

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Montecchio Emilia (RE)

Indice

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
1.2.1	ANALISI DEL TERRITORIO E DEMOGRAFICA
2.	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	LE STRUTTURE DELL'ENTE
2.1.2	I SERVIZI EROGATI
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
2.3.1	SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.4.1	LE ENTRATE
2.4.1.1	Le entrate tributarie
2.4.1.2	Le entrate da servizi
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale
2.4.2	LA SPESA
2.4.2.1	La spesa per missioni
2.4.2.2	La spesa corrente
2.4.2.3	La spesa in c/capitale
2.4.2.3.1	<i>Le opere pubbliche in corso di realizzazione</i>
2.4.2.3.2	<i>Le nuove opere da realizzare</i>
2.4.3	SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO
2.4.4	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
2.7	LINEE PROGRAMMATICHE E INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE
2.8	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
3.1	GLI OBIETTIVI OPERATIVI
3.1.1	MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
3.1.2	MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3.1.3	MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
3.1.4	MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
3.1.5	MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
3.1.6	MISSIONE 07: TURISMO
3.1.7	MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
3.1.8	MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 3.1.9 MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
 - 3.1.10 MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE
 - 3.1.11 MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
 - 3.1.12 MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
 - 3.1.13 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
- 3.2 OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

4. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

- 4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 4.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI
- 4.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- 4.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Il Bollettino economico trimestrale di Banca d'Italia fornisce informazioni sull'andamento dell'economia italiana - inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro - nei suoi aspetti più rilevanti: economia reale, conti pubblici, attività delle banche, mercati finanziari.

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti pubblicati nel secondo trimestre 2024.

L'economia mondiale segna un miglioramento trainato dagli Stati Uniti

All'inizio dell'anno sono emersi segnali di rafforzamento dell'economia globale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Secondo le stime più recenti dell'FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Le tensioni nel Medio Oriente hanno finora avuto un impatto limitato sull'interscambio di merci. In base a nostre stime, quest'anno il commercio internazionale si espanderà del 2,4 per cento, meno del prodotto mondiale. Restano significativi i rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo

Nei primi mesi dell'anno si è arrestata la disinflazione negli Stati Uniti. In marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento e comunicato che l'orientamento rimarrà restrittivo fino al consolidarsi del calo dell'inflazione; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007, portandoli su livelli positivi, e ha interrotto la strategia di controllo della curva dei rendimenti. Gli investitori hanno posticipato il momento in cui si attendono un allentamento monetario negli Stati Uniti. Nonostante l'aumento dei rendimenti delle obbligazioni, le condizioni finanziarie nelle maggiori economie avanzate restano distese.

Nell'area dell'euro l'attività economica ristagna e la disinflazione prosegue

All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi al netto delle fluttuazioni più erratiche sono scesi marcatamente

dall'inizio del 2023. Nelle nostre valutazioni i recenti rincari del trasporto marittimo dovuti alle tensioni nel Mar Rosso non comporteranno pressioni inflazionistiche significative. Secondo le proiezioni di marzo degli esperti della BCE, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,3 per cento, tornando in linea con l'obiettivo nel 2025 e nel 2026.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e ha modificato l'assetto operativo

In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. Ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurre il livello di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. In seguito alla revisione dell'assetto operativo, il Consiglio continuerà a definire l'orientamento della politica monetaria attraverso il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema.

In Italia la debolezza della fase ciclica si è estesa al primo trimestre del 2024

Secondo nostre stime, in Italia l'attività economica è aumentata in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora frenata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La fiacchezza dei consumi, che recupererebbero solo in parte il calo della fine dello scorso anno, si sarebbe accompagnata a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento.

Il saldo di conto corrente resta positivo

Nel quarto trimestre del 2023 il conto corrente si è confermato in avanzo: il miglioramento del saldo mercantile e di quello dei servizi ha più che compensato il deterioramento di quello dei redditi da capitale. Su quest'ultimo ha influito il rialzo dei tassi di interesse ufficiali in atto da luglio del 2022: l'Italia detiene una posizione creditoria netta verso l'estero, che si è ulteriormente rafforzata, ma risulta in debito nelle voci più sensibili ai tassi di riferimento. Gli investitori non residenti hanno continuato a effettuare acquisti netti di titoli di debito pubblici e privati.

Il tasso di occupazione rimane su livelli elevati e le retribuzioni accelerano gradualmente

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. La dinamica del costo del lavoro dovrebbe intensificarsi nel corso dell'anno; sarà sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario. I margini di profitto, ancora elevati soprattutto nei servizi, offrono alle imprese spazio per assorbire i futuri rialzi salariali senza innescare pressioni inflazionistiche.

È proseguito il calo dell'inflazione di fondo

Nel primo trimestre l'inflazione al consumo è rimasta su valori contenuti; quella di fondo è ulteriormente diminuita per effetto del forte rallentamento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione meno accentuata della componente dei servizi. Le imprese e le famiglie hanno rivisto al ribasso le loro attese di inflazione, nel breve e nel medio termine. Nonostante le tensioni riguardanti il commercio marittimo nel Mar Rosso, è continuata la discesa dei prezzi dei beni intermedi.

La restrizione monetaria continua a trasmettersi al credito

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie. L'alta percezione del rischio da parte delle banche concorre a mantenere rigidi i criteri di offerta. Continua la flessione della raccolta bancaria: la contrazione dei depositi in conto corrente e del rifinanziamento presso l'Eurosistema è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri depositi e della raccolta obbligazionaria.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024

Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito al 7,2 per cento del PIL: il calo è

stato inferiore a quanto programmato lo scorso autunno a causa dei maggiori costi del Superbonus. L'incidenza del debito sul prodotto si è ridotta di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, principalmente per effetto del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale dell'economia. Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando - in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee - l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Nel prossimo biennio la crescita si intensificherebbe e l'inflazione rimarrebbe inferiore al 2 per cento

Nelle nostre proiezioni il PIL crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026, beneficiando della ripresa dei redditi reali e della domanda estera. Quest'anno l'inflazione diminuirebbe all'1,3 per cento, principalmente per il contributo negativo della componente energetica, risalendo fino all'1,7 nel 2025 e nel 2026. L'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei costi unitari del lavoro, si collocherebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,7 nel prossimo biennio. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso; derivano da un impatto della restrizione monetaria più accentuato del previsto, da effetti più marcati della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla possibilità che la debolezza del commercio mondiale persista più a lungo rispetto a quanto stimato. I rischi sull'inflazione sono invece bilanciati.

Sintesi dei più recenti scenari previsivi per il 2024.

Nonostante il rallentamento che si protrae dallo scorso anno, gli scenari più aggiornati dei maggiori previsori riportano uno quadro globale per il 2024 nel complesso positivo, sebbene le stime di crescita siano ancora divergenti, dal +2,1% (secondo REF Ricerche) al +3,1% (secondo il Fondo Monetario Internazionale). L'atterraggio più o meno morbido dipenderà dal grado di tenuta dell'economia statunitense, dal (debole) contributo della Cina e dalla forza di ripresa dell'Eurozona soprattutto nella seconda metà dell'anno. Anche l'andamento dell'Italia dovrebbe diventare più vivace dopo l'inverno, con una forbice di previsione per l'anno in corso per ora comunque abbastanza ampia, dal +0,4% (scenario Prometeia) al +0,8% (scenario Ufficio parlamentare di bilancio, Upb).

L'economia globale resiste tra prospettive di soft landing e inflazione in calo

La resilienza dimostrata dall'economia globale nel 2023 continuerà anche nel 2024, con aspettative di crescita del PIL che sono però ancora molto eterogenee negli scenari più recenti formulati dai maggiori previsori, dal +2,1% di REF Ricerche, che prospetta una dinamica ancora solida ma più contenuta del 2023 (+2,8%), al +3,1% del Fondo Monetario Internazionale (FMI), che invece prevede tassi di crescita in linea con lo scorso anno.

Elementi di ripresa...

Lo scenario di tenuta è determinato dai sempre più convincenti segnali di soft landing negli USA, che, dopo un'espansione sopra le attese nel 2023 (tra il +2,4% e il +2,5%), vedono stime di crescita per l'anno in corso più basse ma comunque positive, da un minimo di +1,3% (REF Ricerche) a un massimo di +2,1% (FMI). Altro fattore di influenza favorevole sul quadro economico mondiale è il generale calo dell'inflazione, che sul finire dello scorso anno è tornata in linea con le medie storiche sia in Europa che negli USA. In particolare, la debolezza della domanda e gli alti stoccaggi di gas (sui massimi storici in Europa) tengono bassi i prezzi dei beni energetici, sebbene permangano alcuni rischi di rialzo, l'ultimo dei quali rappresentato dall'attuale situazione in Medio Oriente, dove il protrarsi della crisi potrebbe generare pressioni sul lato dell'offerta. Inoltre, gli indicatori globali di fiducia rimangono nel complesso deboli ma registrano un andamento incoraggiante nei servizi, che dopo una discesa negli ultimi mesi stanno gradualmente riprendendo forza; rimane invece negativa la situazione del manifatturiero, sebbene non su livelli particolarmente preoccupanti e ben lontani da quanto osservato durante il Covid e la crisi del 2008.

Tabella 1 – Previsioni di crescita del PIL (2024)

Paese	Min (var %)	Max (var %)
Mondo	+2,1%	+3,1%
Stati Uniti	+1,3%	+2,1%
Cina	+4,4%	+4,6%
Eurozona	+0,4%	+0,9%

Fonte: FMI, Oxford Economics, Prometeia, REF Ricerche

...e fattori di rallentamento

Lo scenario previsivo non è esente da dinamiche divergenti tra Paesi. Se, da un lato, nel 2023 gli USA hanno performato meglio del previsto, dall'altro l'economia cinese ha deluso le aspettative legate all'abbandono della politica zero-Covid, crescendo del +5,2%, quindi sotto la media storica, e con attese di ulteriore decelerazione nel 2024, tra il +4,4% (Oxford Economics) e il +4,6% (FMI).

Al contempo, la stagnazione che ha caratterizzato l'Eurozona nel 2023 (crescita stimata intorno al +0,5%) è prevista protrarsi nel breve termine, così come riportato dagli indicatori sintetici di fiducia che, trovandosi sotto la media storica, dipingono un quadro poco positivo per i prossimi mesi.

Per un primo rafforzamento dell'economica europea bisognerà attendere la seconda metà dell'anno, nella quale si prospetta un'inflazione intorno al target del 2% e la ripresa del consumo privato. Nel complesso, le stime di crescita per il 2024 oscillano tra il +0,4% di Prometeia e REF Ricerche al +0,9% del Fondo Monetario Internazionale, che, come per le altre economie, riporta il quadro più "ottimista".

L'Italia va oltre le attese nel 2023 e avrà ulteriore spinta sul finire del 2024

L'andamento dell'area Euro nel 2023 è la sintesi di forze differenti: tra queste, il freno derivante dalla contrazione della Germania (-0,3%) è stato compensato dalla più forte tenuta dell'Italia (+0,7%). Le attese per il PIL nazionale nel 2024 rimangono eterogenee, tra chi prevede un'espansione lievemente più alta che nel 2023 (+0,8% per l'Upb), chi prospetta la stessa velocità (+0,7% per FMI e Istat) e chi una lieve decelerazione, con il tasso di crescita più basso pari al +0,4% (Prometeia); analogamente all'eurozona, la ripresa italiana sarà più forte a partire dal secondo semestre.

Guardando alla dinamica dei prezzi, l'inflazione italiana si è ridotta sul finire del 2023 più che negli altri principali Paesi europei, guidata soprattutto dal pronunciato calo dei prezzi dei beni energetici; nel 2024 si prospetta un'ulteriore rapida discesa di quest'ultimi e un maggiore rallentamento della componente core. Queste dinamiche porterebbero l'inflazione dal 5,7% medio annuo del 2023 a valori compresi tra l'1,5% (Oxford Economics) e il 2,1% (Prometeia).

Tabella 2 – ITALIA, Previsioni di crescita del PIL e dell'inflazione (2024)

Previsore	Crescita del PIL (var % annua)		Inflazione (media annua)	
	2023	2024	2023	2024
Banca d'Italia (dicembre 23)		0,6%		1,9%
Istat (dicembre 2023)		0,7%		-
Prometeia (dicembre 2023)		0,4%		2,1%
Consensus Economics (gennaio 2024)	0,7%*	0,5%	5,7%*	2,0%
Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2024)		0,7%		-
Oxford Economics (gennaio 2024)		0,5%		1,5%
REF Ricerche (gennaio 2024)		0,5%		1,8%
Ufficio parlamentare di bilancio (febbraio 2024)		0,8%		1,9%

*dato Istat

Fonte: Banca d'Italia, Consensus Economics, Istat, FMI, Oxford Economics, Prometeia, REF Ricerche, Upb.

Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025

Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023. Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

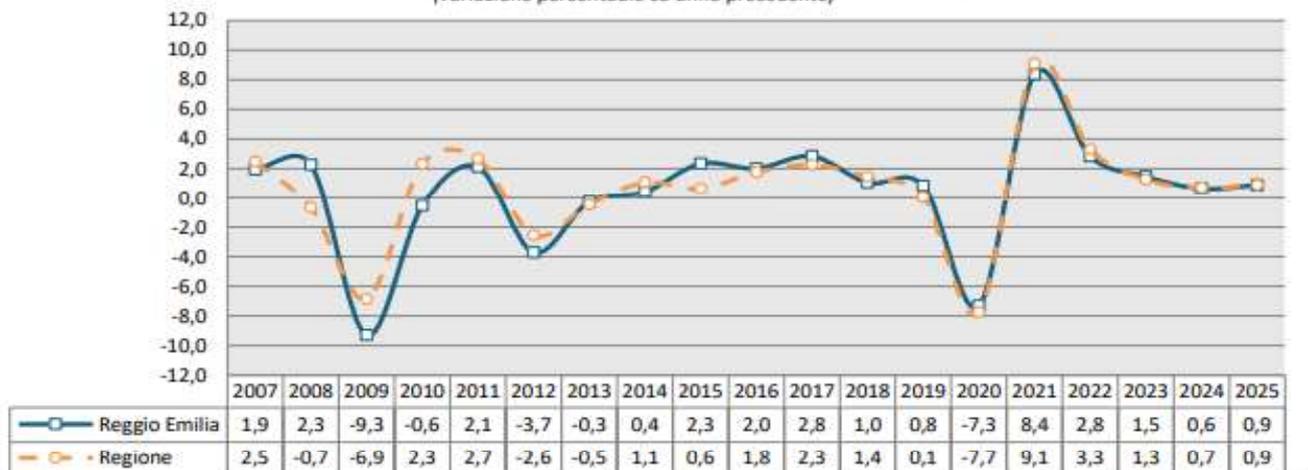
Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La produzione di valore aggiunto rappresenta il principale indicatore sintetico dell'andamento generale dell'economia di un territorio. Misurata in termini di valore aggiunto, la crescita in Emilia-Romagna è stata pari a +1,5% a Reggio Emilia e +1,3% in regione. Si può notare, un rallentamento rispetto al biennio precedente, come del resto ci si aspettava: con lo sgonfiamento delle attività post-pandemia e il blocco degli incentivi statali, inevitabilmente la crescita rallenta la sua corsa. In termini di valore aggiunto assoluto la pandemia non arresta però un trend in corso e in crescita da almeno 10 anni.

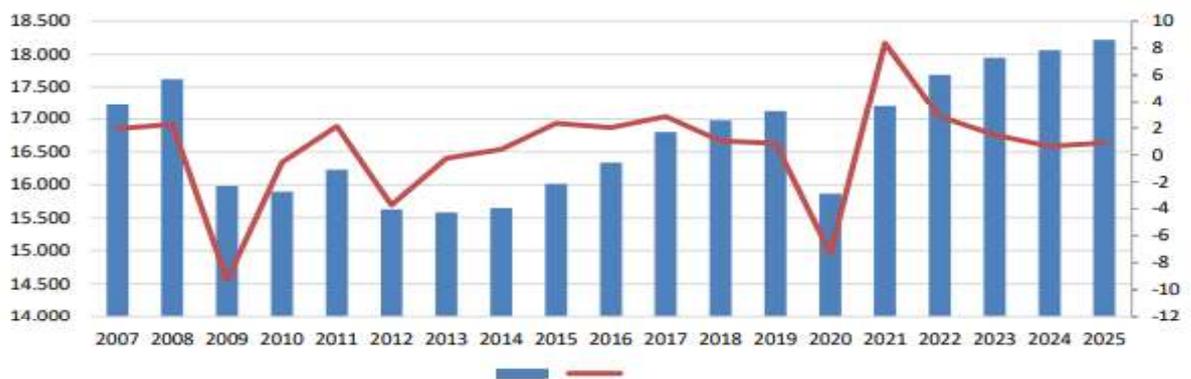
Fig. 3.1 – Andamento del valore aggiunto totale di Reggio Emilia ai prezzi base (valori concatenati, anno di riferimento 2015)
(variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime aprile 2024).

Il valore aggiunto, secondo le stime aggiornate ad aprile di 2024 di Prometeia, dovrebbe continuare a crescere dello 0,6% nell'anno corrente e dello 0,9% nel 2025 a Reggio Emilia. Dopo il 2020, anno nel quale si è registrato un calo del -7,3%, il valore aggiunto si caratterizza per un trend positivo: già nel 2021 si registra una crescita dell'8,4% e in termini assoluti si riescono quasi a raggiungere i livelli pre-pandemia; livelli che vengono raggiunti nel 2022, e ampiamente superati. Guardando alla serie storica dell'andamento del valore aggiunto possiamo osservare chiaramente gli effetti delle crisi del 2009 del biennio 2013-2014 e del 2020. La pandemia si inserisce in un contesto di crescita decennale, soprattutto in seguito al 2013-2014. La crescita del valore aggiunto sembrerebbe robusta e sostenuta, ma per poterlo dire con certezza bisognerà aspettare un periodo più lungo di quello a disposizione. Inoltre, come già si sottolineava all'inizio del capitolo, il contesto economico non prescinde, anzi ne è fortemente influenzato, da dinamiche geopolitiche, climatiche e conflittuali globali.

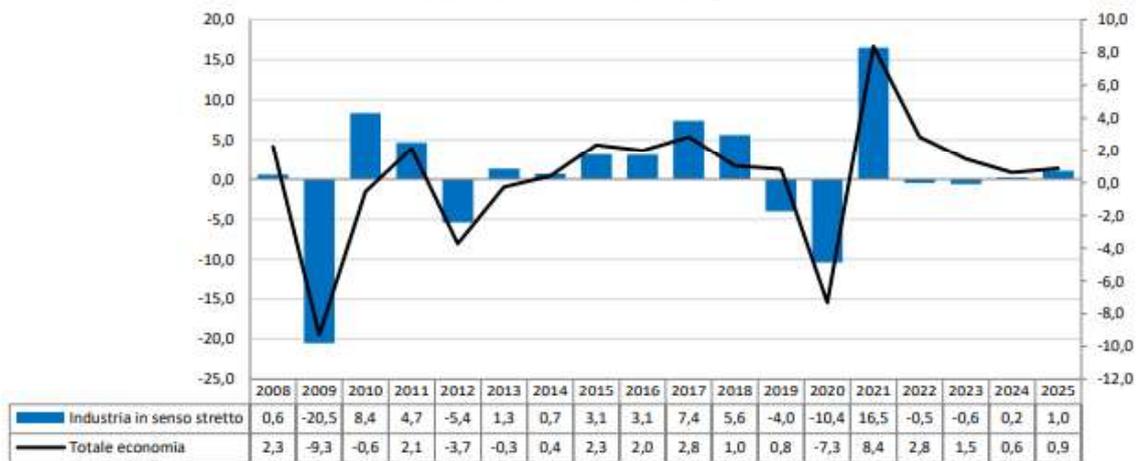
Fig. 3.2 – Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Reggio Emilia
(dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).

Dall'analisi per macrosettori risulta evidente che l'economia reggiana anche nel 2023 viene mantenuta stabile dai settori delle Costruzioni e dei Servizi. Le stime Prometeia del 2024 suggeriscono un'ulteriore stabilità del valore aggiunto, con una lieve crescita (+0,6%); nello specifico, oltre al calo previsto in agricoltura, si stima un ulteriore calo per il 2024 molto ingente e per la prima volta dopo un biennio in forte crescita nel settore delle Costruzioni. Il settore industriale registrava un forte incremento immediatamente post – pandemia (+16,5%), nel biennio 2022-2023 si mantiene abbastanza stabile, con una leggera flessione verso il decremento, mentre inverte la rotta, secondo le stime Prometeia, sempre in maniera decisamente contenuta nel biennio 2024 e 2025, crescendo, rispettivamente, dello 0,2% e dell'1%. Quello dell'industria in senso stretto rappresenta il 34,5% del totale del valore aggiunto della provincia.

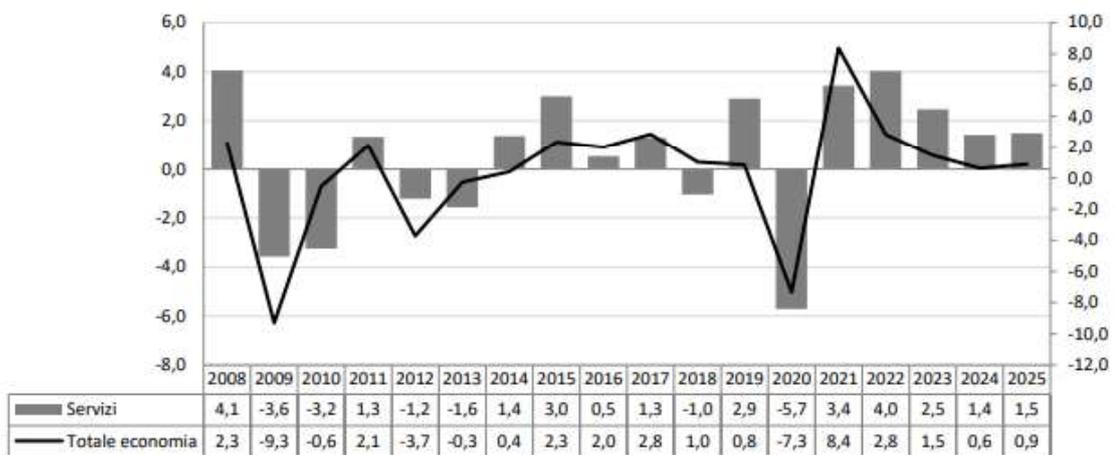
Fig. 3.4 - Andamento del valore aggiunto di Reggio Emilia nell'industria in senso stretto della provincia di Reggio Emilia (valori concatenati, anno di riferimento 2015) (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).

Il settore dei servizi continua a mantenere saldo e stabile il valore aggiunto della provincia reggiana: con la sola eccezione del 2020, per ovvie ragioni, registra nel panorama post pandemico dinamiche di crescita. Si tratta del settore che raccoglie quasi il 60% del valore aggiunto totale della provincia.

Fig. 3.6 - Andamento del valore aggiunto di Reggio Emilia in agricoltura della provincia di Reggio Emilia (valori concatenati, anno di riferimento 2015) (variazione percentuale su anno precedente)

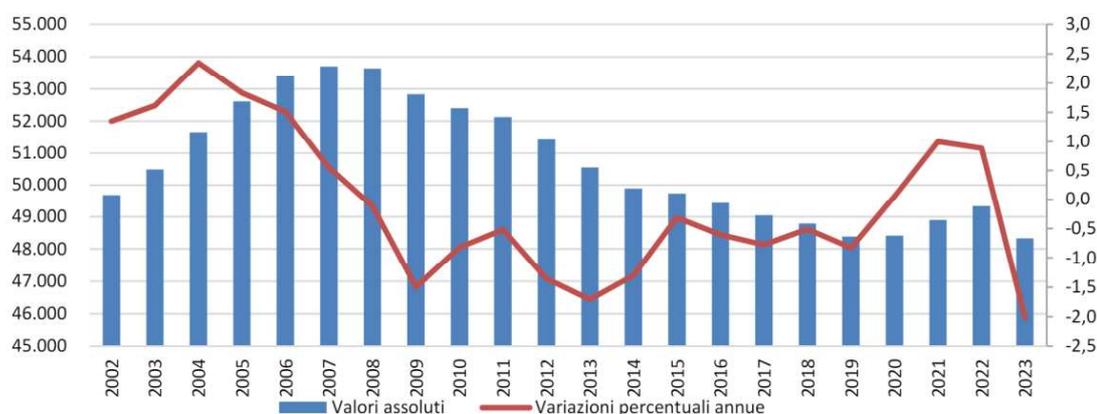


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ad aprile 2024).

E' apparso in lieve calo, nel primo trimestre 2024, il numero delle imprese attive in provincia di Reggio Emilia, che si sono portate a 47.927 unità.

Rispetto allo stesso trimestre del 2023, la flessione è dello 0,6%, corrispondente a 289 unità in meno.

Fig. 3.13 – Imprese attive della provincia di Reggio Emilia
(dati assoluti, variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Il calo delle imprese attive – come emerge dalle analisi dell’Ufficio studi della Camera di Commercio dell’Emilia - ha riguardato pressochè tutti i comparti, fatta eccezione per quello dei servizi alle imprese e dei servizi alla persona. In dettaglio:

- nelle costruzioni, settore che rappresenta il 22,6% del totale delle imprese attive a Reggio Emilia con 10.821 aziende attive, si è registrato un calo dell’1,7%;
- il commercio, che rappresenta il 19,9% del totale, con 9.531 imprese attive, con una flessione dell’1,2%;
- l’agricoltura (11,6% del totale, con 5.567 imprese) è risultata in calo dell’1,7%;
- la manifattura (12,8% del totale con 6.117 imprese), ha chiuso il trimestre con un -0,8%;
- le attività di alloggio e ristorazione in calo dello 0,5%, in cui si contano 2.741 imprese attive (5,7% del totale provinciale);
- I servizi alle imprese (20,3% sul totale delle imprese attive in provincia) con 9.733 imprese sono risultati in crescita dell’1,2%, con in evidenza particolare l’aumento del 6,1% nel comparto finanziario-assicurativo.
- i servizi alla persona, che rappresentano nel loro complesso il 6,8% del totale con 3.251 imprese, si è registrata una crescita dell’1,5%, nonostante il calo delle realtà impegnate nel segmento sanità e assistenza sociale (-2,6%).

“Il saldo negativo delle imprese attive nel primo trimestre 2024 – sottolinea il presidente della Camera di Commercio dell’Emilia – non assume una rilevanza di per sé particolare, ma fa seguito ad un anno 2023 che già aveva registrato una flessione del 2%. Anche al netto di processi di integrazione che riguardano diversi settori e tendono a ridurre il numero delle imprese, è dunque bene monitorare questi andamenti”. “I dati generali sull’economia – prosegue Landi – sono sostanzialmente positivi, a partire da quelle esportazioni che rappresentano i due terzi del Pil reggiano, ma occorre presidiare e sostenere quei comparti e quelle imprese che fanno riferimento ad un mercato interno che si mantiene sostanzialmente stagnante”.

Analizzando le imprese in base alla natura giuridica, le società di capitale attive a Reggio Emilia, che rappresentano il 26,7% sul totale, hanno chiuso il trimestre a quota 12.799, in crescita del 3,7% rispetto al medesimo trimestre del 2023. Le società di persone, che rappresentano il 16,3% sul totale, sono risultate 7.835, in calo del 3,1%. Le imprese individuali, infine, che rappresentano il 54,4% sul totale, hanno chiuso il trimestre a quota 26.063, in calo dell’1,7%.



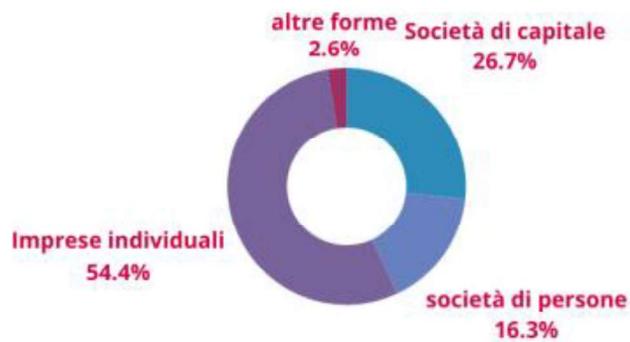
CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE
provincia di Reggio Emilia
1° trim. 2024

Imprese attive e variazioni
1° trim. 2024

imprese attive	variazione imprese attive	variazione % imprese attive
47.927	-289	-0,6%

Imprese attive per natura giuridica
1° trim. anno 2024



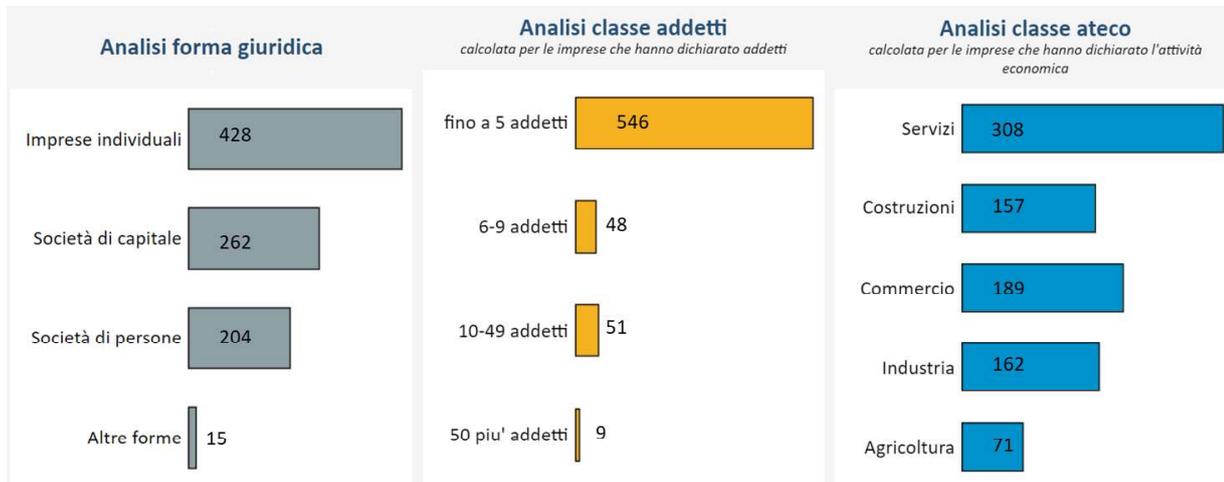
Imprese attive per settori di appartenenza
variazioni 2024/2023



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio dell'Emilia su dati Infocamere

Per quanto riguarda il territorio di Montecchio Emilia, il totale delle imprese attive aggiornato al 2024 è di 826 con un saldo di -4 rispetto al 2023.

La distribuzione è riassunta nella tabella seguente:



1.2.1 Analisi del territorio e demografica

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE	24 Kmq.
RISORSE IDRICHE	Laghi n° 0
	Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE	Statali km. 0,00
	Provinciali km. 11,31
	Comunali km. 59,33
	Vicinali km. 4,13
	Autostrade km. 0,00

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 10.201	
Popolazione residente al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	10458	
di cui:		
maschi	5058	
femmine	5400	
nuclei familiari	4533	
comunità/convivenze	55	
Popolazione al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	10458	
Nati nell'anno	65	
Deceduti nell'anno	250	
saldo naturale	(-)185	
Immigrati nell'anno	413	
Emigrati nell'anno	324	
saldo migratorio	89	
Popolazione al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	10458	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	553	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	822	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1660	
In età adulta (30/65 anni)	5212	
In età senile (oltre 65 anni)	2211	
	Anno	Tasso
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	2018	7,04%
	2019	9,12%
	2020	6,19%
	2021	7,65%
	2022	7,77%
	2023	6,23%
	Anno	Tasso
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	2018	11,04%
	2019	10,73%
	2020	11,52%
	2021	9,75%
	2022	11,99%
	2023	23,97%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2027	n° 12.800

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	602	578	559	552	553
In età scuola obbligo (7/14 anni)	827	862	864	841	822
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.598	1.591	1.586	1.619	1.660
In età adulta (30/65 anni)	5.077	5.245	5.207	5.200	5.212
In età senile (oltre 65 anni)	2.436	2.194	2.223	2.186	2.211

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Il "servizio pubblico" è l'attività che si concretizza nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune può essere svolta secondo le seguenti modalità:

- L'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- L'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi strumentali costituiti per tale scopo.

Il Consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici privi di rilevanza economica, cioè quelli che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

La materia dei servizi pubblici a rilevanza economica è stata ridelineata nell'ambito delle norme approvate

con la Legge di stabilità 2015; è stato presentato lo schema del nuovo Testo Unico in materia.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione. Uno dei processi più impegnativi riguarda l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas, per le cui gare è stato previsto che sia il comune capoluogo di provincia ad assumere le funzioni di stazione appaltante.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CASTELLO DI MONTECCHIO	1	2.640,00
CENTRO ANZIANI "MARABU"-CAPOLUOGO	1	289,00
CENTRO DIURNO ANZIANI-CAPOLUOGO	1	1.334,00
EX BOCCIODROMO-LOC.VILLA AIOLA	1	973,00
EX DEPOSITO ACQUEDOTTO-CAPOLUOGO	1	42,00
CASA DEL TEATRO	1	131,00
EX PESA PUBBLICA-CAPOLUOGO	1	35,00
FABBRICATO COMMERCIALE EX COOP	1	1.600,00
MUNICIPIO PIAZZA DELLA REPUBBLICA	1	1.640,00
SEDE POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE (SST)	1	0,00
FABBRICATO EX MACELLO	1	0,00
FARMACIA COMUNALE	1	0,00
SUCCURSALE SCUOLA ELEMENTARE E. DE AMICIS (EX MEDIE)	1	0,00
SCUOLA MATERNA COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	1	0,00
ASILO NIDO COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	1	0,00
SCUOLA MATERNA STATALE "GIUFFREDI"	1	0,00
SCUOLA ELEMENTARE "E. DE AMICIS"	1	0,00
SCUOLA MEDIA "JACOPO ZANNONI"	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	1	104
ASILO NIDO COMUNALE "DON PASQUINO BORGHI"	1	63
SCUOLA MATERNA STATALE "GIUFFREDI"	1	60
SCUOLA ELEMENTARE "E. DE AMICIS"	1	350
SCUOLA MEDIA "JACOPO ZANNONI"	1	300

Attrezzature	Numero
CENTRO SPORTIVO "NOTARI" -CAPOLUOGO	1
CENTRO SPORTIVO "S.D'ARZO"-CAPOLUOGO	1
CIMITERO CAPOLUOGO	1
CANILE COMUNALE E MAGAZZINO	1

2.1.2 I servizi erogati

Modalità di gestione dei servizi dell'ente:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale	In Concessione	ICA Srl	31/12/2024	
Scuola Materna Comunale	Gestione Diretta			
Scuola Materna Statale	Gestione Statale			
Scuola Elementare Statale	Gestione Statale			
Scuola Media Statale	Gestione Statale			
Trasporto Scolastico	Appalto	GAM Trasporti Srl	30/06/2025	
Refezione Scolastica	Concessione	CIR	30/06/2026	
Strutture per Anziani	Unione Val D'Enza	ASP C.Sartori		
Gestione aree verdi, parchi, giardini	Diretta più Appalto a Ditte esterne	MORI GIARDINI	31/10/2024	
Raccolta Rifiuti Urbani	Tramite Soggetto Esterno	IREN Ambiente SpA	20/12/2011 In regime di proroga	
Illuminazione Pubblica	Contratto di Disponibilità (*)	CPL CONCORDIA	2028	SI
Edilizia Popolare	Convenzione	ACER Azienda casa Emilia Romagna	2027	
Biblioteca	Gestione Diretta			
Gestione Impianti Sportivi all'Aperto	Concessione	U.S. Montecchio Calcio ASD	31/12/2024	
Gestione Impianti Sportivi Coperti	Concessione	Polisportiva l'Arena	31/12/2024	
Gestione centro sportivo Lino Notari – area extra calcistica	Concessione	U.S. Montecchio Calcio ASD	30/06/2038	

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

I relativi bilanci consuntivi sono consultabili sui siti internet delle società/enti fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 56 del 26/08/2024 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale (GAP) per l'esercizio 2023 che risulta essere così composto:

Enti Strumentali partecipati:

- ACER Azienda Casa Emilia Romagna
- ACT Azienda Consorziale Trasporti
- DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Società partecipate:

- AGAC INFRASTRUTTURE SPA
- LEPIDA SPA
- AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	Società partecipata	1,2308%	120.000,00
LEPIDA SPA	Società partecipata	0,0014%	69.881.00,00
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORT ACT	Ente strumentale	1,0800%	9.406.598,00
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Società partecipata	1,0800%	3.000.000,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL	Società partecipata	5,2600%	50.000,00
ACER	Ente strumentale	1,5800%	2.288.933,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	Ente strumentale	0,8403%	n.d.
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA		0,4900%	20.800.000,00
IREN SPA		0,1589%	1.300.931.377,00

Organismi partecipati	Risultato di esercizio 2021	Risultato di esercizio 2022	Risultato di esercizio 2023
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	3.238.169,00	3.487.690,00	3.153.737,00
LEPIDA SPA	536.895,00	283.704,00	226.156,00
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORT ACT	0,00	76.611,00	60.447,00
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	66.026,00	59.037,00	93.752,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL	17.849,00	12.634,00	2.949,00
ACER	27.139,01	12.829,69	29.251,60
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	87.473,85	63.427,35	8.567,33
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	540.226,00	583.244,00	620.517,00
IREN SPA	nd	258.687.824,00	172.284.624,00

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Agac Infrastrutture s.p.a. è una società costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, norma in forza della quale "gli enti locali anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire le proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile, tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata dalla rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali". La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.

LEPIDA SPA

E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. E' lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida. Garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio; effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività; massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate. A far data dallo 01/01/2019 Lepida SpA e CUP 2000 si sono fuse nella nuova realtà LEPIDA ScPA. operazione preventivamente approvata anche dal Comune di Montecchio Emilia con deliberazione consiliare nr. 45 del 12/09/2018.

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORT ACT

Act è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Il Consorzio Act fino al 31/12/2011 ha svolto le funzioni di servizio pubblico di trasporto locale, passati a Seta Spa nel 2012. Successivamente è stata deliberata la scissione dell'azienda consorziale trasporti, come già deliberato dall'assemblea dei soci di ACT, con la costituzione di due organismi strumentali: Azienda Consorziale ACT ed Agenzia per La Mobilità srl. Quest'ultima società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi della L.R.30/1998 e s.m.i. E' stata costituita nel dicembre 2012.

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'ente nasce da scissione proporzionale di ACT - RE; sono soci gli stessi enti che partecipano al consorzio ACT. L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" nasce nel 1988 come servizio del Comune di Cavriago allo scopo di offrire servizi di formazione e aggiornamento a sostegno dello sviluppo delle competenze di cittadini e Pubbliche Amministrazioni della provincia di Reggio Emilia. Fin dall'inizio l'attività si caratterizza per la forte

inclinazione verso l'innovazione e lo sviluppo della Pubblica Amministrazione.

Nel 2004, per effetto della d.G.R. n°177 del 2003, il Centro si è trasformato diventando, da servizio del Comune di Cavriago, società a responsabilità limitata a socio unico.

Nel 2009 5 nuovi Comuni sono entrati a far parte della compagine societaria: Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia (delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2009), Sant'Ilario d'Enza. Centro Studi e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. gestisce servizi di formazione, ricerca e consulenza.

ACER

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento tramite il quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività, il Comune di Montecchio Emilia ha approvato la suddetta convenzione con delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28/05/2012. Ad ACER inoltre il Comune ha affidato ad ACER con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 27/07/2012 l'attuazione di un piano straordinario di recupero alloggi rientranti nel patrimonio abitativo ERP.

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

La Destinazione turistica Emilia è un ente pubblico strumentale degli enti locali, istituito dalla Regione Emilia Romagna con DGR 595 del 05/05/2017 a norma della Legge regionale 4/2016.

L'ente è dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. È costituito da enti locali. Possono aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche. È competente territorialmente per le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Annualmente la Destinazione Turistica Emilia provvede alla stesura e gestione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'area vasta di competenza composto da:

- Linee strategiche programmatiche per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento;
- Programma di promo-commercializzazione turistica;
- Programma turistico di promozione locale.

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

Il Comune, giusta deliberazione consiliare nr. 20 del 26/04/2018, ha conferito l'incarico di alienazione delle proprie quote di partecipazione a quello di Reggio Emilia, in quanto detentore di una quota azionaria più significativa, ma a tutt'oggi non si ha avuto alcun riscontro positivo in merito.

IREN SPA

Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Il Comune di Montecchio Emilia, alla luce della vendita di nr. 136.155 azioni avvenuta nel corso del 2018, al 31/12/2018 deteneva nr. 2.065.892 azioni con un valore della partecipazione pari ad

€4.330.109,63 (ultima quotazione azione del 2018 € 2,096). Al 31/12/2023 il Comune di Montecchio Emilia detiene 2.065.892 quote per un valore pari a 4.180.860,92 € (ultima quotazione delle azioni al 31/12/2023).

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi cinque esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	2019	2020	2021	2022	2023
F.DO INIZIALE DI CASSA	3.535.722,78	3.535.602,51	5.713.169,08	4.914.391,83	4.629.418,28
RISCOSSIONI	11.326.668,16	13.556.989,90	10.595.214,01	12.095.436,81	12.402.380,01
PAGAMENTI	11.326.788,43	11.379.423,33	11.393.991,26	12.380.410,36	12.771.648,12
F.DO CASSA FINALE	3.535.602,51	5.713.169,08	4.914.391,83	4.629.418,28	4.260.150,17
Utilizzo anticipazione di Tesoreria	NO	NO	NO	NO	NO
RESIDUI ATTIVI	2.756.511,63	3.031.248,16	3.905.615,59	3.971.623,97	6.638.628,49
RESIDUI PASSIVI	2.569.114,31	2.996.815,83	3.306.956,05	3.342.794,82	4.061.083,46
DIFFERENZA RESIDUI	187.397,32	34.432,33	598.659,54	628.829,15	2.577.545,03
FPV USCITA	598.317,25	982.339,58	3.204.782,47	2.870.682,70	4.844.531,10
AVANZO	3.124.682,58	4.765.261,83	2.308.268,90	2.387.564,73	1.993.164,10

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico delle entrate nel periodo 2019-2023 e il dato previsionale del 2024.

ENTRATE/ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/Decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1° - TRIBUTARIE	6.672.141,71	6.506.013,35	6.784.168,09	6.923.532,82	7.175.485,83	7,54%
TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	760.307,98	1.833.710,48	1.375.766,25	1.565.164,82	1.221.056,69	60,60%
TITOLO 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.425.684,46	977.334,87	1.231.626,64	1.451.049,77	1.707.862,11	19,79%
TITOLO 4° - IN CONTO CAPITALE	1.762.083,66	701.302,18	1.081.437,64	1.259.217,51	1.582.453,27	-10,19%
TITOLO 5° - DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200.000,00	1.500.000,00	76.500,00	0	0	-100,00%
TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI	200.000,00	1.500.000,00	0	0	2.227.096,08	1013,55%
TITOLO 7° - ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	0	0	0	0	0	0,00%
TITOLO 8° - PARTITE DI GIRO	1.192.414,87	973.193,68	1.047.906,10	1.138.449,32	1.199.168,44	0,57%
TOTALE ENTRATE	12.212.632,68	13.991.554,56	11.597.404,72	12.337.414,24	15.113.122,42	23,75%

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio (accertato) dei principali tributi e la previsione del 2024. Nel triennio 2025/2027 l'amministrazione prevede di potenziare l'attività di contrasto e recupero dell'evasione tributaria.

Descrizione	Trend storico			Programmazione annua 2024
	2021	2022	2023	
Entrate Tributarie				
IMU	2.392.694,42	2.425.465,02	2.428.191,15	2.507.000
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.204.037,28	1.318.823,30	1.404.991,02	1.450.000
TARI	1.978.945,73	2.058.323,00	2.142.985,27	2.142.985
TASI	2.509,39	1.510,80	2.022,00	0
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	5.487,04	5.386,47	9.064,86	5.000
ACCERTAMENTI IMU	233.170,08	64.020,00	27.124,87	170.000
RAVVEDIMENTI IMU	0	0	0	0
ACCERTAMENTI TASI	20.286,00	0	46,28	0
ACCERTAMENTI ICI	0	0	0	0
INTROITI DA RISCOSSIONE COATTIVA IN CONCESSIONE	0	63.714,08	163.657,76	315.000

Politica Tributaria dell'ente:

ALIQUOTE IMU

Con deliberazione n. 41 del 22/07/2024 avente ad oggetto "MODIFICA ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2024 APPROVATE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 14/2024, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 3 DEL D.LGS N. 267/2000 IN DEROGA ALL'ART. 1, COMMA 169, DELLA LEGGE N. 296/2006 – APPROVAZIONE" il Consiglio Comunale ha variato le aliquote IMU come riportato nella seguente tabella:

ALIQUOTE in vigore dal 01/01/2024 (Delibera CC n.41/2024)	ALIQUOTE di cui alla Delibera CC n. 14/2024, in vigore fino al 31/12/2023	FATTISPECIE
0,60%	0,55%	<p><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE</u></p> <p>Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare.</p> <p>L'aliquota si applica alle pertinenze dell'abitazione principale intese esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>
1,06%	0,55%	<p><u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI (IACP)</u></p> <p>Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. Dall'imposta dovuta per questi alloggi si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</p>
1,06%	0,55%	<p><u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI CONCESSI IN LOCAZIONE A CANONE CONCERTATO</u></p> <p>Si applica agli immobili abitativi locati a canone concertato (art. 2 - comma 3 - della L. 431 del 9/12/1998).</p> <p>Ai fini dell'applicazione di tale aliquota agevolata, dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti, compilando e consegnando apposito modello in distribuzione presso gli uffici comunali e sul portale del Comune, corredato da copia del contratto di locazione, entro il 31 dicembre dell'anno di inizio del contratto di affitto o, comunque, dell'anno in cui si intende iniziare ad applicare l'agevolazione.</p> <p><i>Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata a seguito di cessazione o recesso anticipato del contratto di locazione, deve essere presentata all'Ufficio dichiarazione di cessazione utilizzando l'apposito modello messo a disposizione nella sezione "TRIBUTI" del sito dell'Ente.</i></p>
0,10%	0,10%	<p><u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA</u> di cui all'articolo 9, comma 3-bis, decreto-legge n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994, e successive modifiche ed integrazioni che risultino iscritti al catasto edilizio urbano in categoria D/10 o, nel caso di diversa categoria, sia presente l'annotazione di ruralità nel certificato catastale (visura).</p>

1,06%	0,96%	Immobili classificati C/1, D/6, D/8 e TERRENI AGRICOLI (se non posseduti e condotti da coltivatore diretto o IAP iscritti nella previdenza agricola).
	0,98%	Immobili classificati C/3, C/4, D/2, D/3 .
	1,02%	Uffici e studi privati (A/10).
	1,05%	Istituti di credito, cambio ed assicurazione (con fine di lucro) (D/5).
	1,02%	<u>AREE FABBRICABILI.</u>
	1,00%	Immobili classificati D/1 e D/7 .
	1,00%	<u>ALiquOTA ORDINARIA PER: ALTRI IMMOBILI</u> Si applica a tutte le tipologie anche abitative non comprese in quelle precedenti, ad esempio a tutte le abitazioni da A/1 ad A/9 affittate con regolare contratto registrato a canone libero, a quelle che rimangono vuote, a quelle concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado nonché a quelle a disposizione del proprietario. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/6, C/7, C/2).
Esenti	Esenti	<u>BENI MERCE</u> , e cioè i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
Esenti	Esclusioni PER ABITAZIONI PRINCIPALI ED EQUIPARATE (ESCLUSE LE CATEGORIE A1, A8, A9)	<u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u> Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
		Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, l'esenzione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. L'esenzione si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
		<u>ANZIANI E DISABILI</u> E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
		<u>CASA FAMILIARE ASSEGNATA AL GENITORE AFFIDATARIO E RELATIVE PERTINENZE</u> Casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso.
		<u>FORZE DI POLIZIA</u> E' esente un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
		<u>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA</u>

	Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. Sono inoltre ricompresi in tale fattispecie le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica.
	<u>ALLOGGI SOCIALI</u>
	Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali di cui al decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008 e relative pertinenze, adibiti ad abitazione principale.

Le aliquote IMU approvate ed in vigore dal 01/01/2024 sono pertanto le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUTA
Abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	Esente
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	0,60%*
Fabbricati del gruppo catastale D	1,06%
Fabbricati merce: fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esente
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
<u>Altri fabbricati</u> (fabbricati diversi da: abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
<u>Terreni agricoli</u> (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	1,06%

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione n. 42 del 22/07/2024 avente ad oggetto "MODIFICA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) PER L'ANNO 2024, APPROVATE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 15/2024, AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 3 DEL D.LGS N. 267/2000 IN DEROGA ALL'ART. 1, COMMA 169, DELLA LEGGE N. 296/2006 - APPROVAZIONE" il Consiglio Comunale ha variato le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef come riportato nella seguente tabella, lasciando invariata la soglia di esenzione pari ad € 12.000:

Addizionale Comunale Irpef	Aliquote in vigore fino al 31/12/2023	Aliquote in vigore dal 01/01/2024
Fascia esenzione	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	NO
Scaglione da € 0 a € 15.000,00 Aliquota -	0,70%	0,80%
Scaglione da € 15.000,01 a € 28.000,00 Aliquota -	0,75%	
Scaglione da € 28.000,01 a € 50.000,00 Aliquota -	0,77%	
Scaglione oltre € 50.000,00 Aliquota -	0,80%	

TARI

Relativamente al prelievo sui rifiuti, la tipologia, il tasso di copertura e il costo pro-capite sono i seguenti:

Popolazione 10.492

Prelievi sui rifiuti	Anno 2024
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100%
Piano Economico Finanziario (Tot. Accertato Entrata)	2.292.289,41 €
Costo del servizio pro-capite	218,48 €

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio 2021-2023 (accertato) e le previsioni stimate 2024.

Descrizione	Trend storico			Programmazione annua 2024
	2021	2022	2023	
Entrate Tributarie				
Altri servizi a domanda individuale (luci votive)	37.145,42	36.899,80	37.857,07	50.000
Asili nido	131.497,24	132.139,28	143.543,83	150.000

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi cinque esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico				
	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000	1.500.000	0	0	2.227.096
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0	0	0	0
Totale investimenti con indebitamento	200.000	1.500.000	0	0	2.227.096

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella, si evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio 2021-2023 (accertato) e le previsioni stimate per l'esercizio 2024:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua 2024
	2021	2022	2023	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	613.367,40	465.227,77	945.627,95	6.959.036
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	43.423,00	219.995,91	334.509,90	136.305
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	58.608,15	700	726,52	340.000
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	366.039,09	573.293,83	301.588,90	491.995
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.081.437,64	1.259.217,51	1.582.453,27	7.927.337

2.4.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019-2023.

SPESA/ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1° - CORRENTE	8.183.803,29	8.340.471,26	8.798.119,86	10.274.154,69	10.266.236,38	25,45%
TITOLO 2° - IN CONTO CAPITALE	1.286.539,35	953.663,25	1.694.214,76	995.944,80	2.036.065,25	58,26%
TITOLO 3° - PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	200.000,00	1.500.000,00	0	0	0	-100,00%
TITOLO 4° - PER RIMBORSO DI PRESTITI	142.853,24	153.016,91	233.608,10	102.696,03	103.193,69	-27,76%
TITOLO 5° - PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORERIA	0	0	0	0	0	0,00%
TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	1.192.414,87	973.193,68	1.047.906,10	1.138.449,32	1.199.168,44	0,57%
TOTALE SPESA	11.005.610,75	11.920.345,10	11.773.848,82	12.511.244,84	13.604.663,76	23,62%

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le tabelle che seguono mostrano le spese per missioni relative all' impegnato per gli anni 2021-2023 e i dati previsionali per l'anno 2024.

I dati relativi al triennio 2025/2027 saranno inseriti nella nota di aggiornamento al DUP in fase di predisposizione del bilancio 2025/2027.

Denominazione	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.644.018	2.019.834	2.055.009	5.286.179
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia				
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	144.287	59.602	142.367	142.400
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.743.210	1.664.919	1.987.715	5.567.545
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	282.252	326.951	383.280	327.610
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.075.354	323.077	1.109.679	2.398.499
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	45.157	23.454	27.595	25.776
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.071	167.647	246.195	256.494
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.361.157	2.590.822	2.629.920	2.810.397
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	583.498	894.317	1.046.638	11.056.968
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.000	8.000	8.000	8.000
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.946.554	2.674.796	1.991.854	2.156.785
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della Salute	-	-	70.875	-
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	80.920	99.951	97.972	99.981
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	202.735	202.892	280.245	242.343
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	196.231	179.666	212.715	223.000
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	0	475.656
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	273.497	136.866	115.436	208.612
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	0	1.000.000
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.047.906	1.138.449	1.199.168	2.611.000
TOTALE MISSIONI	11.773.849	12.511.245	13.604.664	34.897.250

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.551.401	1.874.284	1.982.888	2.831.818
MISSIONE 02 - Giustizia				
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	140.108	59.602	142.367	142.400
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.232.368	1.426.973	1.640.721	1.712.819
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	279.396	324.452	376.355	322.878
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	189.173	254.358	336.690	288.429
MISSIONE 07 - Turismo	25.175	23.454	27.595	25.776
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.074	154.614	195.498	136.494
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.350.453	2.390.454	2.448.259	2.408.374
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	545.724	681.461	539.369	465.941
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.000	8.000	8.000	8.000
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.824.472	2.559.823	1.965.320	2.098.752
MISSIONE 13 - Tutela della Salute				
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	80.920	99.951	97.972	99.981
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	202.735	202.892	280.245	242.343
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	196.231	179.666	212.715	223.000
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	0	475.656
MISSIONE 50 - Debito pubblico	39.889	34.170	12.242	79.343
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			-	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.798.120	10.274.155	10.266.236	11.562.005

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	92.617	145.551	72.122	2.454.361
MISSIONE 02 - Giustizia				
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.179		0	
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	510.842	237.946	346.994	3.554.726
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.856	2.499	6.925	4.733
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	886.181	68.719	772.989	2.110.070
MISSIONE 07 - Turismo	19.982			
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.997	13.033	50.697	120.000
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.704	200.368	181.661	402.023
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	37.773	212.856	507.268	8.009.028
MISSIONE 11 - Soccorso civile				
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122.082	114.973	26.534	58.034
MISSIONE 13 - Tutela della Salute			70.875	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
MISSIONE 50 - Debito pubblico				
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.694.215	995.945	2.036.065	16.712.975

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento e l'importo dell'opera.

Opere pubbliche in corso di realizzazione - anno 2024

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Realizzato Stato di avanzamento
Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza Via E. De Amicis (completamento).	Risorse comunali	100%
Intervento di manutenzione straordinaria di alcune strade e segnaletica del territorio comunale anno 2023 (completamento).	Contributi statali Risorse comunali	80%
Intervento di messa in sicurezza strade di accesso e percorsi protetti per l'Ospedale "E. Franchini".	Contributi statali Ex PNRR	40%
Riqualificazione energetica impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale anno 2023 (completamento)	Contributi statali Ex PNRR	100%
Riqualificazione energetica impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale anno 2024	Contributi statali Ex PNRR	30%
Progetto "Sicurezza nel Parco Enza – Nuovi interventi di potenziamento della fruibilità dell'area, sorveglianza e illuminazione contro vandalismo, incuria, microcriminalità e incendi" denominato "Parchi sicuri 2023"	Contributi regionali Risorse comunali	15%
Progettazione intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area "mercato nuovo" (1° livello).	Risorse comunali	20%
Intervento di nuova costruzione in sostituzione dell'esistente palestra della scuola secondaria di I° grado "J. Zannoni".	Contributo regionale Incentivo GSE Conto Termico Risorse comunali	70%
Intervento di miglioramento sismico con risanamento delle murature del piano seminterrato della scuola primaria "E. De Amicis".	Contributi statali ex PNRR Risorse comunali	50%
Intervento di miglioramento sismico della palestra della scuola primaria "E. De Amicis".	Contributi statali ex PNRR Risorse comunali	65%
Intervento di miglioramento sismico dell'edificio ad uso scuola "E. De Amicis" e uffici dell'Istituto Comprensivo. (fase progettazione).	Contributi statali ex PNRR Risorse comunali	100%
Intervento di nuova costruzione scuola d'infanzia statale "A. Giuffredi" in Via XXV Aprile <i>in fase di valutazione modifica progetto</i>	Contributi PNRR Risorse comunali	50%
Recupero e riuso del fabbricato Sud del complesso ex macello comunale, miglioramento sismico ed efficientamento energetico.	Contributi regionali "RU 2021" Risorse comunali	75%
Progettazione intervento di messa in sicurezza con rinforzo locale e risanamento delle strutture del piano interrato della sede uffici amministrativi comunali.	Contributo statale	40%
Progettazioni degli interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico edifici Nord, Est ed Ovest del complesso "ex macello" comunale	Contributo statale Risorse comunali	50%
Giochi per bambini nell'area all'aperto di Via Landini	Risorse comunali	100%
Installazione attrezzature calisthenics donate da AUSL	Risorse comunali	100%

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già

in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L..

Ricostruzione dello stock di debito

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	DATI CONSUNTIVO				
	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale	787.887,16	845.033,92	2.192.017,01	1.958.408,91	1.855.712,88
Quota capitale pagata	142.853,24	153.016,91	233.608,10	102.696,03	103.193,69
Nuovi mutui	200.000,00	1.500.000,00	-	-	2.227.096,08
Residuo debito finale	845.033,92	2.192.017,01	1.958.408,91	1.855.712,88	3.979.615,27
popolazione	10.523	10.433	10.384	10.422	10.492
Debito medio per abitante	80,30	210,10	188,60	178,06	379,30

Nel bilancio di previsione 2024/2026 e sue successive modifiche ed integrazioni è stata prevista, in linea con il programma triennale delle opere pubbliche approvato, la seguente evoluzione dell'indebitamento, la cui realizzazione è strettamente correlata all'effettiva sostenibilità finanziaria.

	DATI PREVISIONALI		
	2024	2025	2026
Residuo debito iniziale	3.979.615,27	6.732.345,34	6.667.146,66
Quota capitale prevista	129.269,93	192.198,68	226.789,93
Nuovi mutui previsti	2.882.000,00	127.000,00	754.000,00
Residuo debito finale previsto	6.732.345,34	6.667.146,66	7.194.356,73

Quota interessi prevista	79.342,56	196.287,79	252.048,29
---------------------------------	-----------	------------	------------

Totale spesa annua mutui prevista	208.612,49	388.486,47	478.838,22
--	------------	------------	------------

2.4.4 Gli equilibri di bilancio**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	CONSUNTIVO		Assestato al 28/08/2024		
	2022	2023	2024	2025	2026
F.P.V. Parte corrente	147.076,22	197.866,48	196.693,56	-	-
Avanzo	584.185,34	371.859,30	70.814,42	-	-
ENTRATE TITOLI (I+II+III)	9.939.747,41	10.104.404,63	10.700.527,23	10.216.496,76	10.278.008,38
SPESA TITOLO I	10.274.154,69	10.266.236,38	11.056.765,28	10.392.298,08	10.269.218,45
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TITOLO IV)	102.696,03	103.193,69	129.269,93	192.198,68	226.789,93
Entrate in c/capitale destinate a spesa corrente	164.435,35	169.000,00	218.000,00	368.000,00	218.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	29.885,70	-	-	-	-
F.P.V. in uscita	197.866,48	196.693,56	-	-	-
SALDO DI PARTE CORRENTE	230.841,42	277.006,78	0,00	0,00	0,00

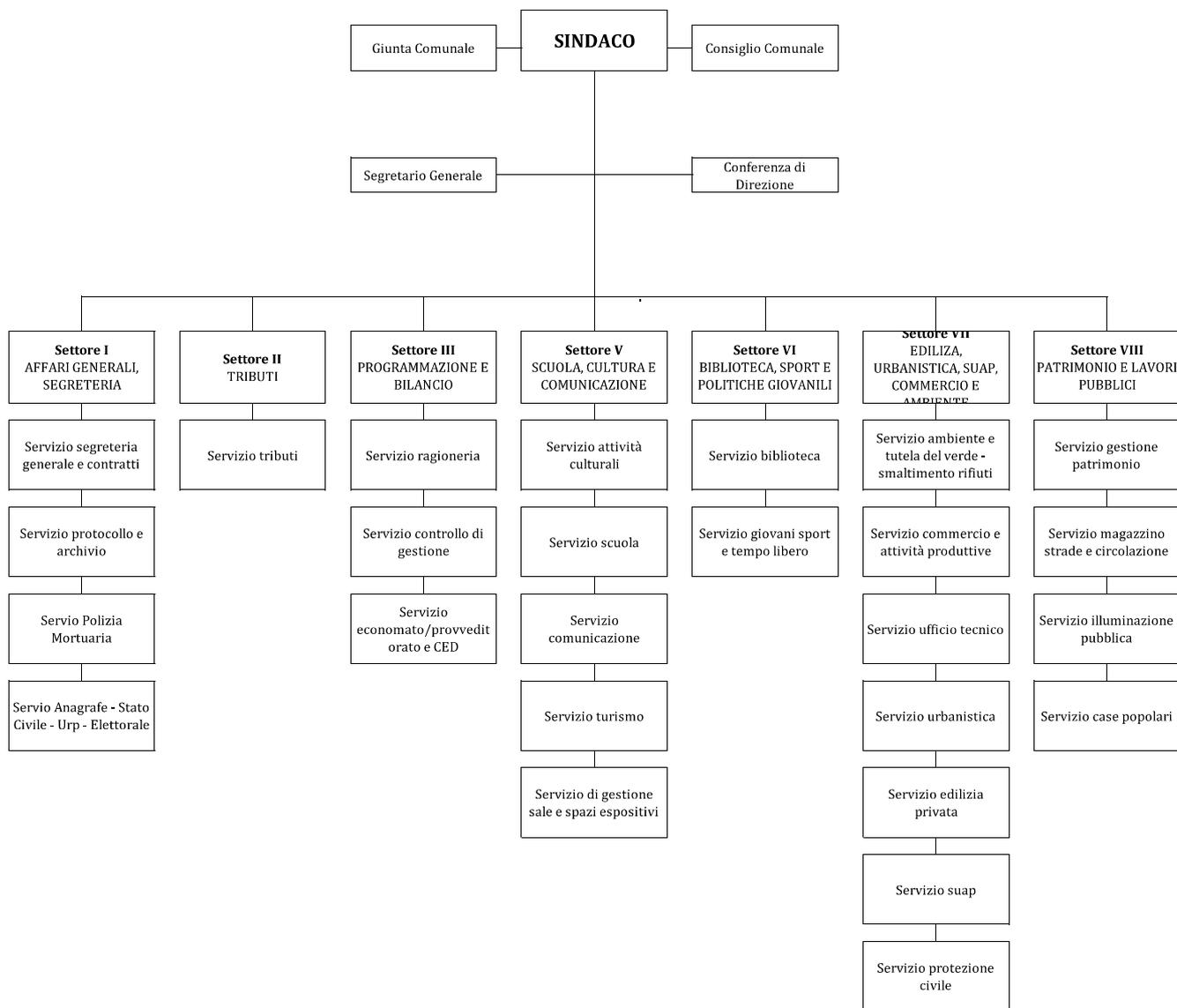
L'equilibrio di parte corrente del triennio 2024-2026 risulta garantito attraverso l'utilizzo di entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili rispettivamente per euro 218.000,00 nel 2024, euro 368.000,00 nel 2025 ed euro 218.000,00 nel 2026, oltre che dall'applicazione delle residuali quote dell'avanzo di amministrazione – parte libera all'esercizio in corso, così come avvenuto in sede di salvaguardia.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	CONSUNTIVO		Assestato al 28/08/2024		
	2022	2023	2024	2025	2026
F.P.V. Parte capitale	3.057.706,25	2.672.816,22	4.647.837,54	-	-
Avanzo	237.544,84	679.159,08	175.800,00	-	-
ENTRATE TITOLO IV	1.259.217,51	1.582.453,27	7.907.337,35	368.000,00	218.000,00
ENTRATE TITOLO V	-	-	4.200.000,00	127.000,00	754.000,00
ENTRATE TITOLO VI	-	2.227.096,08	2.882.000,00	127.000,00	754.000,00
TOTALE "ENTRATE"	4.554.468,60	7.161.524,65	19.812.974,89	622.000,00	1.726.000,00
SPESA TITOLO II	995.944,80	2.036.065,25	16.712.974,89	127.000,00	754.000,00
SPESA TITOLO III	-	-	2.882.000,00	127.000,00	754.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	3.558.523,80	5.125.459,40	218.000,00	368.000,00	218.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	29.885,70	-	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate a spesa corrente	164.435,35	169.000,00	218.000,00	368.000,00	218.000,00
F.P.V. in uscita	2.672.816,22	4.647.837,54	-	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	751.157,93	308.621,86	0,00	0,00	0,00

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'organigramma dell'ente:



Segretario: Vacante

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente: 47 (al 12/09/2024)

di cui n. 17 per servizi scolastici

Numero totale posti vacanti: 7 (al 12/09/2024)

SETTORE I "Affari Generali, Segreteria, Servizi Demografici."			
Servizi: Segreteria Generale e Contratti, Protocollo e Archivio, Concessioni Cimiteriali.			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Segreteria - Protocollo	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Segreteria - Protocollo	1	Istruttori - VACANTE	
Segreteria - Ufficio Notifiche	1	Operatori esperti	Tempo Indeterminato
Ufficio Stato Civile	2	Istruttori	Tempo Indeterminato
Urp - Demografici	2	Istruttori	Tempo Indeterminato
Ufficio Elettorale	1	Istruttori - VACANTE	Tempo Indeterminato

SETTORE II "Tributi."			
Servizi: Servizio Tributi.			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Funzionario IMU-TASI	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Ufficio Tributi	1	Istruttori	Tempo Indeterminato

SETTORE III "Programmazione e Bilancio."			
Servizi: Servizio Ragioneria, Controllo di Gestione, Economato/Provveditorato e CED.			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Servizio Ragioneria	2	Istruttori	Tempo Indeterminato
Economato, Provveditorato e CED	1	Istruttori - VACANTE	

SETTORE V "Scuola, Cultura, Comunicazione."			
Servizi: Attività Culturali, Scuola, Comunicazione, Turismo, Gestione Sale e Spazi Espositivi.			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Ufficio Scuola	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Ufficio Scuola - Cultura	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Ufficio Scuola - Pedagogista	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Scuola Com. Infanzia - Insegnante	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Scuola Com. Infanzia - Insegnante	5	Istruttori	Tempo Indeterminato
Asilo Nido – Educatrice	9	Istruttori	Tempo Indeterminato
Asilo Nido – Educatrice	2	Istruttori - VACANTE	
Cucina Centralizzata	3	Operatori esperti	Tempo Indeterminato

SETTORE VI "Biblioteca, Sport, Politiche Giovanili."			
Servizi: Biblioteca, Servizio Giovani e Tempo Libero, Sport.			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato

Biblioteca	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Servizio Giovani, Sport	1	Istruttori	Tempo Indeterminato

SETTORE VII "Edilizia, Urbanistica, Suap, Commercio, Ambiente."			
<i>Servizi: Ambiente, Tutela del Verde e Smaltimento Rifiuti, Commercio e Attività Produttive,</i>			
<i>Ufficio Tecnico, Urbanistica, Edilizia Provata, Suap, Protezione Civile.</i>			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Suap, Commercio	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Ambiente	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Edilizia Privata	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Ufficio Tecnico - Staff al Settore	1	Istruttori - VACANTE	
Ambiente	2	Operatori esperti	Tempo Indeterminato

SETTORE VIII "Patrimonio e Lavori Pubblici."			
<i>Servizi: Gestione Patrimonio, Magazzino Strade e Circolazione, Illuminazione Pubblica Case Popolari.</i>			
Funzioni	N.	Area	T.Det/T.Indet
Direttore	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Gestione Patrimonio	1	Funzionari	Tempo Indeterminato
Gestione Patrimonio	1	Funzionari	Tempo Indeterminato (in attesa)
Gestione Patrimonio	1	Istruttori	Tempo Indeterminato
Gestione Patrimonio	1	Istruttori - VACANTE	Tempo Indeterminato
Magazzino, Strade e circolazione	1	Operatori esperti	Tempo Indeterminato
Magazzino, Strade e circolazione	1	Operatori esperti - VACANTE	Tempo Indeterminato

Si precisa che la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativa al 2025/2027 verrà inserita nel PIAO 2025/2027.

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

2.7 LINEE PROGRAMMATICHE E INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Le Linee Programmatiche di mandato costituiscono il documento con cui gli amministratori delle città esprimono gli indirizzi relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato secondo quanto previsto dall'articolo 46 del D.lgs 267/2000. Rappresentano uno sviluppo di quanto dichiarato nel programma elettorale e costituiscono la base per i documenti di programmazione dell'intera Legislatura e per il relativo Controllo Strategico.

Montecchio Emilia è una città "importante" per molti aspetti partendo dal suo ruolo di **comune capodistretto** per l'Unione Val D'Enza: come **polo di istruzione superiore**, con l'Istituto d'Arzo che si pone ai vertici della classifica dei migliori istituti italiani; **il presidio ospedaliero Franchini**, considerato di eccellenza in diversi ambiti della sanità, ruolo mantenuto nonostante i tagli alla sanità pubblica e le vicende del Covid che ne avevano determinato la chiusura per un certo periodo; la sua **posizione sul Torrente Enza** e di cerniera tra due Province; molte aziende che compongono una zona industriale sono tra le più importanti del comprensorio.

Negli ultimi anni Montecchio E. ha conosciuto interventi rilevantissimi e impegnativi, proprio su queste emergenze che vanno a confermarne la sua rilevanza tra i paesi della Val d'Enza e della Provincia di Reggio Emilia in generale: l'ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento dell'Ospedale; la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici e di pubblica utilità, la realizzazione e cantierizzazione di due importanti strutture sportive che vanno a completare la dotazione sportiva comunale coperta per le scuole e le società sportive: la Tensostruttura in zona D'Arzo e il Pala-Montecchio nel centro cittadino, il progetto finanziato per la nuova scuola materna statale e la nuova Ludoteca in area Ex-Macello.

Montecchio oggi ha bisogno di pensarsi maggiormente come **città "bella"**. Bella nella sua accezione più completa: perché sicura in quanto capace di creare incontro, accoglienza e vita civile; perché in grado di incidere positivamente sulla qualità della vita dei suoi abitanti; perché tutte le sue parti – commercio, trasporti, tempo libero, industria, ambiente - convivono integrandosi. In altre parole, **bella perché da vivere, sostenibile, sicura**.

Montecchio Futura, uscita nuovamente vincitrice dalle urne con la conferma del Dottor Fausto Torelli come "primo cittadino", ha identificato temi sui quali si deve lavorare maggiormente:

- **una mobilità sostenibile** e in grado di favorire corretti stili di vita: che dia vivibilità al centro storico, che abbassi i livelli di traffico e inquinamento sonoro e dell'aria, che favorisca gli spostamenti "sani". Interventi che partono dai due grandi interventi posti in essere nel quinquennio 2019-2024: La Tangenziale Nord e la Tangenziale Sud Ovest che completando l'anello esterno al paese consentiranno una riduzione del traffico e la possibilità di rivedere la viabilità interna rendendola più "sicura";
- **un aspetto gradevole**: che renda piacevole incontrarsi e vivere gli spazi, attraverso l'ordine e la cura per le "cose" - strade, piazze, edifici, arredi urbani, parchi, angoli suggestivi... - e la progettazione di luoghi per la socialità, che ne aumentino anche il sereno senso di sicurezza per le persone. Alcuni interventi sono stati fatti ma molto dovrà essere investito nel prossimo quinquennio con un dialogo aperto e proattivo con i cittadini;
- **un ambiente fruibile**: che sia parte integrante del tessuto urbano, che offra spazi salubri per la vita attiva, il tempo libero, l'incontro tra le persone completando quanto già fatto in questi anni in particolare al Parco Enza (vedi "Palestra sotto il cielo" e area "Calisthenic").

Montecchio Futura ritiene di dovere continuare a credere ed investire in **percorsi condivisi** con i cittadini, con la collaborazione delle scuole, dei volontari, delle imprese, della comunità tutta, per la gestione e l'adeguamento dei progetti.

Le nostre priorità:

PARCO ENZA e PARCO FLUVIALE

Le città più belle sorgono sull'acqua, da sempre fonte di vita e di incontro ed hanno con essa un buon rapporto, in termini di animazione delle zone adiacenti: il torrente Enza offre dunque a Montecchio opportunità importanti. Con la concessione passata al Comune, il Parco Enza, luogo di ritrovo storico ben presente nella memoria di tutti i montecchiesi e non solo, è stato in questi anni valorizzato con investimenti mirati e con la collaborazione fattiva con Associazioni di volontari che si sono susseguiti nella gestione. Il Parco oggi si distingue come uno dei fulcri della **vita attiva, ricreativa, anche turistica di Montecchio**.

Oltre le opere già previste, è necessario, sempre in modo condiviso con i cittadini e con il tramite delle associazioni:

- **adeguare le strutture presenti**, con priorità per bar e arena spettacoli;
- mettere in **sicurezza** il parco con sistemi di sicurezza e il miglioramento della rete illuminante;
- continuare a lavorare su **modelli di gestione** organici, duraturi e sostenibili;
- regolamentare **l'area picnic**, migliorando anche il presidio, agendo su educazione civica e controllo dei fruitori, disincentivando e sanzionando i comportamenti scorretti;
- collegare e valorizzare le aree verdi con percorsi ciclabili naturalistici e culturali, anche a cavallo delle due sponde dell'Enza con particolare attenzione al Progetto già in corso della "Ciclabile dell'Enza ER11".

È evidente che tutti gli interventi devono tenere conto delle idee riguardo la destinazione, la gestione e l'animazione stessa degli spazi.

Il rafforzamento del rilancio del Parco Enza e della area rivierasca si inseriscono organicamente all'interno del Contratto di Fiume, percorso di concertazione che coinvolge tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente per arrivare alla condivisione di obiettivi comuni per la tutela della risorsa idrica, la gestione del rischio idraulico e idrogeologico, la riqualificazione degli ambiti fluviali e lo sviluppo del territorio. L'accordo coinvolge 28 comuni e decine di enti e associazioni.

CENTRO STORICO E RIGENERAZIONE URBANA

Il **centro storico** di Montecchio Emilia sta attraversando da alcuni anni un momento difficile: per motivi sicuramente compositi e complessi non sempre facilmente dominabili, si è approdati alla chiusura di diverse attività commerciali. Complessivamente il centro Storico ha ridotto il suo fascino di vetrina e di attrazione per la nostra Comunità e per le comunità limitrofe. Oggi più che mai il Centro Storico necessita in primo luogo di **interventi di valorizzazione che ne facilitino la maggiore fruizione a tutte le ore della giornata**, e forse di una visione complessiva diversa e aggiornata di sviluppo.

L'Amministrazione in accordo con le Associazioni di categoria ha posto le basi per il riconoscimento di un **"Hub Urbano"** per la zona centrale della città per potere partecipare a bandi volti a rendere più attrattiva la nostra città anche promuovendo eventi per lo sviluppo delle nostre realtà mettendo al centro le "bellezze" della nostra Montecchio e ponendo al centro le nostre eccellenze. Questo progetto molto ambizioso può funzionare solo con una reale collaborazione pubblico / privata.

Altre aree di Montecchio, soprattutto ex aree industriali o commerciali, devono essere recuperate e restituite alla cittadinanza, con progetti di ristrutturazione e destinazione a nuovi usi, dando **priorità al recupero delle aree già edificate, anche destinandole a progetti di innovazione sociale, di animazione culturale e sportiva, di aggregazione ad ogni livello**, evitando così il consumo di suolo. Un ruolo non marginale per

questa amministrazione è la **lotta alla legalità** che ci ha visto assegnati a scopo sociale di strutture requisite alle mafie.

Tra le aree a maggiore rischio di degrado, sulle quali riprendere o sviluppare nuovi progetti di recupero:

- **l'Area ex "Fratelli dieci"** di Via Landini per cui è in corso una collaborazione, con la proprietà che possa ridare vita a questa area in completo stato di abbandono;
- **l'area ex GAM:** di recente assegnata in asta giudiziaria, che merita di venire recuperata con progetti che ne facciano un traino per la frequentazione del Paese;
- Un intervento strutturale sul **"Verde"**. Il Comune di Montecchio è tra quelli con la più elevata presenza di piante e in generale di parchi ed aree verdi. Queste vanno mantenute, anche con interventi straordinari per garantirne la sicurezza (visto il cambiamento climatico) e la bellezza arricchendo il Comune di fiori e arredi adeguati.
- un piano triennale di **sistemazione stradale** per completare quanto fatto in questi anni che non si limiti a riasfaltare le strade più rovinata ma che ridisegni in sicurezza la viabilità.
- attività di informazione, promozione e stimolo ai residenti, principalmente ai condomini, affinché utilizzino gli **incentivi** per l'adeguamento antisismico e per gli interventi di risparmio energetico, di lotta all'inquinamento e ristrutturazione edilizia.

PISTE CICLABILI

Il Comune di Montecchio presenta un buon livello di copertura del territorio con piste ciclabili o strade adatte alla percorrenza con la bicicletta con strade secondarie che consentono la mobilità anche verso alcuni paesi limitrofi. In questi anni abbiamo lavorato in collaborazione con il CAI per creare nuovi percorsi di comunicazione extra-comunale. Occorre investire maggiormente sulla mobilità interna individuando soluzioni per incentivare ulteriormente l'utilizzo della mobilità ciclopedonale sia per motivi di lavoro che di studio, e anche per offrire possibilità di vita attiva garantendo la sicurezza dei fruitori. Tra le priorità condivise in questo ambito:

- completare le **connessioni tra le piste già esistenti** soprattutto in centro storico e nelle aree adiacenti;
- risistemare, incrementare la sicurezza e illuminare tratti in stato di bisogno;
- incrementare le azioni di comunicazione a sostegno delle scelte che l'amministrazione fa a supporto della mobilità sostenibile;
- completamento della pista in costruzione di collegamento con Aiola valutare la fattibilità di connessioni con i paesi circostanti, in primis Cavriago e S. Polo.
- Collegamento di aree ora non raggiungibili in sicurezza, a cominciare dall'area est del paese.

MOBILITA' E TRASPORTI

Montecchio E. presenta senz'altro grosse criticità a livello di traffico automobilistico e pesante, trovandosi su direttrici nevralgiche per la zona ed essendo frequentata da molti utenti (ospedale, scuole). A fianco della realizzazione di altre piste ciclabili, indubbio elemento di modernità di un paese, e a fianco degli interventi già in campo per la sicurezza stradale di pedoni e ciclisti, vengono evidenziati dunque altri due aspetti prioritari per il miglioramento della mobilità:

- **Miglioramento dei collegamenti pubblici con Reggio e Parma:** in questi anni il servizio è stato migliorato con il ripristino di alcune corse dirette con Reggio Emilia (in orari scolastici) e una nuova linea Traversetolo – Montecchio che metterà al centro per la sponda parmense il nostro polo sanitario-scolastico. C'è però molto da fare incrementando anche la mobilità da e verso Sant'Ilario la cui stazione

sta assumendo un ruolo rilevante e che consentirebbe un ottimo punto di transito sia regionale che verso le altre direttive del nord Italia. Questo è un tema rilevante perché la mobilità “pubblica” sia essa su ruote o rotaia, riducendo il traffico privato è la risposta più concreta alla lotta all’inquinamento ed in particolare alle “polveri sottili (PM10)” che vedono la nostra regione ai primi posti in Europa ponendoci a rischi sanzioni ma soprattutto con effetti concreti sulla nostra salute.

- **Realizzazione del tratto di tangenziale Sud-Ovest e Tangenziale Nord:** è stato uno dei punti chiave della precedente legislazione che permetterà a breve la partenza del cantiere Nord (con costi ridotti per la collettività) e la bretella sud per cui siamo riusciti ad ottenere un finanziamento importante che consentirà di liberare dal “traffico di passaggio” la nostra città dal traffico leggero e pesante (in particolare migliorando la viabilità in: Via Curiel, Via Prampolini, Via Cervi, Via dei Mille e Via Saragat, ecc.
- **Lotta al degrado e abbandono di angoli del paese ostacolano il vivere bene la nostra Città**

In generale ogni decisione dovrebbe essere accompagnato da una presa di posizione in favore di scelte sostenibili e orientate al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030. Diventa quindi necessario attivare strumenti di misurazione e di controllo orientati alla ricerca del miglioramento nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, oltre alla costruzione di reti di comuni per condividere saperi ed esperienze.

Per meglio regolamentare le azioni relative al verde e al benessere animale, in favore sia dei cittadini che dell’amministrazione comunale, saranno redatti i regolamenti del verde e del benessere animale, oltre all’aggiornamento degli attuali regolamenti vigenti coerentemente con le nuove normative e le nuove condizioni socio-economiche di contesto

GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Montecchio Emilia da sempre ha operato per la migliore gestione dei rifiuti possibile, raggiungendo percentuali di raccolta differenziata veramente rilevanti a livello nazionale. I traguardi raggiunti devono essere stimolo per ulteriori sfide per il futuro contrastando e correggendo i comportamenti errati da parte di pochi cittadini. In questi anni abbiamo lavorato molto alla sensibilizzazione dei comportamenti anche in convenzione con GGEV, con i volontari di “Puliamo Montecchio” e con l’introduzione di sistemi di video sorveglianza. E’ importante il dialogo con i cittadini perché il comportamento può essere virtuoso solamente se da parte di tutti c’è la volontà di vivere in un ambiente bello e accogliente. In quest’ottica, si potenzieranno le iniziative di sensibilizzazioni, educazione e formazione rivolte alla cittadinanza, a partire dai più giovani. Per potere migliorare ulteriormente la qualità della gestione dei rifiuti pubblica e privata, verrà valutato il passaggio alla tariffa puntuale per i rifiuti.

SVILUPPO ECONOMICO DI QUALITA’

Intendiamo consolidare Montecchio Emilia come:

- protagonista in Val d’Enza, ponte tra le province di Reggio e Parma, luogo per un futuro migliore dell’Emilia Ovest;
- protagonista dell’innovazione, promuovendo nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato, per accompagnare le imprese nel rilancio delle vocazioni economiche del nostro territorio: il commercio, l’agricoltura, l’artigianato, l’industria e i servizi di area vasta, in chiave di innovazione e recupero sostenibile;
- riferimento in Val d’Enza per rivedere e favorire nuove forme di collaborazione tra i Comuni della zona, così da migliorare i servizi pubblici e di riflesso la competitività del nostro territorio per uno sviluppo economico più armonico ed efficiente grazie alle economie di scala.

Tutto questo è possibile unendo la disponibilità della nostra Amministrazione ad accogliere e favorire il

nascere di nuove proposte volte a creare occupazione di qualità nel rispetto del nostro territorio.

Montecchio: un vero grande “Centro Commerciale Naturale di Qualità”. Servizi e commercio come terzo polo di attrazione con l’Ospedale E. Franchini e l’Istituto Silvio D’Arzo.

Il settore del commercio ha visto nella crisi economica una contrazione dei consumi, che si associa agli effetti della diffusione su larga scala di internet e del suo utilizzo che sta cambiando profondamente la società ed il modo di acquistare beni e servizi.

La creazione del già citato “Hub di Comunità” che unisca le forze, che promuova eventi o idee innovative e che sia attrattivo verso non solo i residenti ma che attiri a Montecchio gente con iniziative: turistiche, di aggregazione, culturali eno-gastronomiche di qualità è l’unico modo per attrarre le persone. Eventi quali le storiche Fiere, il rilancio dei Mercati, eventi di qualità quali Fermento Emilia, Unplugged, Monticulum, il Primo Maggio Aiolese, ecc. e altre che possono nascere, devono essere il volano che portando a Montecchio le persone siano di stimolo in generale al commercio.

Qualità del prodotto, servizio personalizzato, un ambiente ed un contesto dove lo shopping si associa in modo esteso alla fruizione del tempo libero ed alla piacevolezza sensoriale, sono le leve sulle quali agire soprattutto quando il centro urbano è non banale.

Serve quindi un lavoro di squadra dove la professionalità del singolo si unisce alla forza del gruppo ed all’impegno dell’Amministrazione Comunale che consenta:

- Valorizzare le nostre eccellenze alimentari, paesaggistiche e culturali per intercettare le nuove tendenze del turismo, cosiddetto “lento” che vede ampliarsi il numero di persone alla ricerca di offerte multiple: cultura, qualità dei prodotti, visita ai luoghi di produzione. Questo è un segmento di mercato che possiamo intercettare anche grazie al Progetto del Museo del Parmigiano Reggiano di Villa Aiola sul quale si deve investire.
- Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti, il Castello sarà il volano e segno progettuale del cambiamento per un terzo polo di servizi commerciali a Montecchio dopo l’Ospedale e il D’Arzo.
- Sviluppo di sinergie tra pubblico e privato per attrarre acquirenti che sino ad oggi attraversano la nostra città, o utilizzano solo i grandi servizi delle strutture sanitarie e/o scolastiche senza fermarsi.
- Un Centro Commerciale Naturale vivibile, con una offerta di immobili in affitto a costi moderati (concertazione con i proprietari), con una più ampia offerta di parcheggi, ben segnalati. Incentivare la messa a disposizione di locali transitoriamente sfitti come “vetrine” per altre attività. Prevedere una riduzione del costo dei plateatici per favorire le distese estive delle attività commerciali, puntando allo stesso tempo ad un minor uso dell’automobile promuovendo un progetto sostenibile e condiviso con le organizzazioni economiche e sociali. Sono importanti gli interventi urbanistici per aiutare riqualificazioni e nuove aperture anche con incentivi alla ristrutturazione ma soprattutto aumentare la collaborazione con le associazioni del commercio e dell’artigianato per la valorizzazione del centro, costituzione di un tavolo permanente, impegno all’incremento degli stanziamenti per aumentare iniziative ed eventi nel corso dell’anno in una partecipazione mista pubblico privato, migliorando il coordinamento delle iniziative e la comunicazione verso i residenti ed i cittadini dei comuni limitrofi.

Il centro storico: riqualificazione e nuove opportunità

La sistemazione dell’ala sud dell’Ex-Macello in corso di realizzazione, la realizzazione della nuova Scuola per l’Infanzia Statale Armando Giuffredi, la realizzazione del primo piano di Casa Cavezzi consentiranno di rivedere completamente il Centro storico con nuovi servizi per i cittadini ma anche destinando nuovi spazi per momenti di incontro e socializzazione. Anche il Castello dovrà vedere una nuova dimensione che metta al centro la destinazione culturale / turistica non disdegnandone un ruolo anche come punto di ristorazione.

Resta anche un importante obiettivo da studiare e concordare che deve rivedere completamente sia la

Piazza che l'area di parcheggio di Via Prampolini.

Le Industrie di Montecchio competono con il mondo

La lunga crisi che abbiamo attraversato ha colpito soprattutto l'occupazione con basse professionalità favorendo la crescita del lavoro precario, anche se, nel nostro comune, c'è un elevato livello occupazionale. C'è lavoro se ci sono imprese, soprattutto imprese di qualità. A queste vanno create condizioni favorevoli. L'Amministrazione locale può fare la propria parte attraverso servizi pubblici più efficienti per le famiglie e migliorando le infrastrutture, in particolare:

- Completare la presenza della banda larga su tutto il territorio comunale ed incentivare l'uso delle tecnologie e dell'informatica;
- Rilanciare l'edilizia di qualità incentivando e sostenendo la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici privati e pubblici per la rigenerazione urbana;
- Migliorare la viabilità: dopo la tangenziale sull'asse Nord/Sud che ben collega le nostre aree industriali al Casello e completare la tangenziale Sud/Ovest (Reggio-Parma) per ridurre il traffico dal centro del paese soprattutto del traffico pesante;
- Investire sulla formazione scolastica e professionale.

Inoltre:

- Favoriremo, con le Associazioni datoriali ed i Sindacati dei dipendenti la conoscenza dei programmi e l'utilizzo dei fondi europei e le altre opportunità nazionali e regionali;
- Favoriremo l'aggregazione di realtà artigianali e industriali per migliorare la competitività della filiera;
- Favoriremo l'ampliamento delle aziende ad alto contenuto di innovazione tecnologica;
- Contrasteremo con le Associazioni di Categoria ed i Sindacati il lavoro abusivo e nero, la concorrenza sleale favorendo il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza sul lavoro e fiscali;
- Sosterremo il miglioramento dell'offerta scolastica del Campus del D'Arzo, primo Istituto provinciale scolastico che garantisce maggiori sbocchi occupazionali al conseguimento del diploma, perché qualità dello sviluppo significa qualità della formazione in un costante rapporto d'interscambio tra scuola e mondo del lavoro;
- Favoriremo il diffondersi dell'economia circolare sia come mezzo per la salvaguardia dell'ambiente che per lo sviluppo di opportunità lavorative.

Anche per le attività economiche la sicurezza è condizione essenziale per crescere e prosperare.

AGRICOLTURA

L'agricoltura del nostro territorio è caratterizzata da produzioni di grande qualità ed apprezzamento sul mercato internazionale, è necessario tutelare questo patrimonio e valorizzarlo, attraverso interventi e politiche condivise con le associazioni di categoria, il settore negli ultimi anni sta risentendo degli effetti del cambiamento climatico e sempre più spesso assistiamo al manifestarsi di lunghi periodi siccitosi che mettono in discussione non solo la quantità ma la stessa qualità delle produzioni.

Per queste ragioni continueremo ad essere parte attiva nel progetto del "Contratto di fiume" che ha come scopo: la qualità e quantità dell'Acqua sia essa sotterranea (falde) che fluviale (Torrente Enza e rete di canalizzazione), la messa in sicurezza (alluvioni e frane), mobilità e turismo per la conoscenza e commercializzazione delle nostre eccellenze. In tal senso trova una risposta anche la creazione di bacini per

facilitare il trattenimento delle acque.

E' importante insistere su iniziative come Fermento Emilia e il 1° Maggio aiolese che valorizzano e promuovono le nostre eccellenze.

Cultura/Scuola/Giovani/Pari Opportunità

Il ruolo dell'amministrazione comunale è quello di facilitatore dell'aggregazione e di raccordo fra i tanti gruppi di interesse e associazioni.

Luoghi

Ex Macello: entro il primo semestre 2025 verrà inaugurata la nuova Ludoteca per soddisfare esigenze di bambini e famiglie, restano aperti la Casa del Teatro e l'area Eventi utilizzata soprattutto in ambito fotografico che insieme all'area nord dovrà essere oggetto di interventi rilevanti.

Castello: che andrà ripensato, insieme ai cittadini, come luogo di incontri con lo spostamento della biblioteca dei "piccoli". Il Castello deve diventare il punto di riferimento del settore turistico, deve decisamente essere potenziata la "visibilità" propria e l'adesione a progetti di promozione delle Terre Matildiche in Italia e in Europa.

Casa Cavezzi: che deve essere completata, con la sistemazione del primo piano, per diventare sempre di più contenitore culturale ma anche punto di incontro delle associazioni con una vocazione verso il disegno e la musica (Premio Massimiliano Galliani).

Bocciodromo di Villa Aiola: confermiamo il Progetto di Rigenerazione Urbana – Museo civiltà Contadina per valorizzare la nostra peculiarità nella produzione di Parmigiano Reggiano ma anche punto di socializzazione per l'importante comunità aiolese.

Teatro: Andrà trovata una soluzione per dare una risposta alla richiesta di spazi coperti per le attività teatrali, musicali, cinematografiche. Montecchio Futura deve impegnarsi per cercare spazi e fondi dove realizzare questo tipo di struttura polifunzionale in grado di soddisfare esigenze sempre più pressanti. Resta sempre aperta la prospettiva di ripartenza del Cinema-Teatro "Zacconi".

Scuola

L' amministrazione che ha a cuore il futuro dei giovani individua nella scuola una delle sue priorità e favorisce l'alleanza educativa fra insegnanti, genitori e agenzie formative locali.

A tal fine si è arrivati alla stesura di un Protocollo di intesa fra l'amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo per formalizzare reciprocamente responsabilità e progettualità condivise.

A fianco delle numerose attività ordinarie su cui l'amministrazione manterrà una visuale strategica volta a rispondere ai bisogni mutevoli dei bambini e delle famiglie, nel rispetto delle risorse disponibili, e a obiettivi di qualità e inclusione, per il mandato 2024-2029 l'amministrazione comunale intende:

- Avviare una riflessione collettiva, strutturata e competente, sull'impatto del calo demografico e dei bisogni educativi emergenti sui servizi per l'infanzia e l'istruzione, e su tutti i servizi ad essi correlati, con uno sguardo vigile al tema della sostenibilità;
- Affrontare la crisi educativa giovanile e degli adulti, riscontrata dagli specialisti, attraverso progetti condivisi con gli altri soggetti - prioritariamente nel Tavolo di coordinamento tra amministrazione, realtà educative, gli soggetti con competenze sui bambini e i giovani (consultorio, neuropsichiatria,

servizi sociali), associazioni - che sostengano il ruolo di genitori e famiglie, ma anche della Comunità nella sua interezza;

- Sostenere la funzione della scuola su ambiti ritenuti prioritari per l'amministrazione, quali, per esempio: rispetto delle libertà individuali e delle diversità, consapevolezza emotiva, accompagnamento alla crescita nell'adolescenza, educazione digitale, tutela dell'ambiente.
- Sostegno alle famiglie attraverso il servizio di doposcuola, a cura dei Servizi Sociali Territoriali, che accoglie i bambini delle scuole elementari e i ragazzi della scuola media a partire dalla fine dell'orario di lezione.

Giovani

L'amministrazione riconosce come obiettivo centrale del proprio operato la partecipazione, l'autonoma iniziativa e la piena socialità giovanile, puntando a una città "a misura di giovane". Il Centro Giovani "la Saletta" rappresenta la preconditione per un'esperienza che si alimenta giorno per giorno e ricca di ulteriori potenzialità di esercitare interessi e socializzare, attraverso la relazione con adulti educatori professionisti, che fungono da riferimento competente per i giovani e per il territorio, per una maturazione sana e una risposta immediata alle richieste che possano venire formulate su più piani.

Per il mandato 2024-2029 l'amministrazione intende dunque:

- Proseguire l'attuale esperienza del Centro giovani – in particolare nel dedicare professionalità per la gestione e animazione, per fare rete con il territorio, per proporre e accogliere necessità, proposte di attività, iniziative e momenti educativi;
- promuovere l'attivazione dei ragazzi e delle ragazze per sperimentare forme di auto-gestione e responsabilizzazione dei più grandi verso i più giovani e per potenziare la partecipazione alla vita amministrativa, sociale e culturale del paese, eventualmente anche prevedendo risorse su cui possano esercitare una certa autonomia nella scelta della destinazione, istituendo momenti di ascolto formali o non formali di esigenze e proposte e individuando possibili forme strutturate di co-progettazione;
- attivare nuovi servizi per ragazzi presso l'ex Macello comunale, e potenziare gli spazi per lo studio in luoghi pubblici;
- ricercare spazi aggregativi con ancora maggiori potenzialità per ulteriori attività: libera fruizione o gioco strutturato, ma anche studio, lavoro, hobbistica, laboratori, e modi di vivere assieme ai coetanei;
- promuovere attività culturali rispondenti ai gusti dei giovani, in particolare nell'ambito musicale, in considerazione dell'asset di grande valore rappresentato dall'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado J. Zannoni, in collaborazione con la gestione delle sale musica, la scuola comunale di musica, le associazioni del territorio;
- tutelare e promuovere ulteriormente aree per la pratica sportiva e il gioco libero.

Cultura

Riteniamo l'esperienza culturale "Profeti in Patria" particolarmente significativa e da sviluppare per dare un risalto di carattere nazionale ed europeo senza dimenticare la programmazione dedicata alle scuole.

Anche le esperienze di rassegne quali "Rassegna Teatrale Piccolo festival del teatro", "Giugno Musicale", "Festival dell'Astronomia", "Scienze in Rocca" si intendono riuscite e riproponibili con inserimento di nuove proposte.

E' importante continuare a favorire anche le attività del Forum Donne Val d'Enza.

Per tutte le attività già menzionate si ritiene fondamentale il miglioramento della comunicazione ai cittadini per incentivarne la partecipazione (installazione di un totem multimediale in zona centrale del paese, utilizzo di nuovi canali social). A tale proposito vanno diffuse ulteriormente le newsletter ma anche una comunicazione social informativa precisa e puntuale.

Pari Opportunità

L'amministrazione comunale crede fortemente in una società più equa ed inclusiva. Particolare attenzione è rivolta all'attuazione delle politiche attive di parità nei diversi campi della società civile, politica ed istituzionale.

Si vuole creare un'azione sinergica fra l'amministrazione e gli organismi pubblici e privati in grado d'intervenire attivamente in quest'ambito.

L'obiettivo è promuovere una cultura di genere scevra da stereotipi e pregiudizi.

ANZIANI e SERVIZI SOCIALI E POLITICHE SOCIALI

Quasi un quarto della popolazione montecchiese è rappresentato da ultrasessantacinquenni.

Il Covid ha purtroppo messo a nudo delle problematiche andando a modificare un lavoro che per qualità e diversificazione complessiva dei servizi offerti rappresentava una eccellenza nel nostro territorio con soluzioni, in ambito pubblico e privato in grado di soddisfare la cittadinanza rispondendo a buona parte delle esigenze della popolazione.

Oggi occorre rivedere completamente il Centro Diurno che è ancora penalizzato dai limiti imposti dal Covid, ripensare la Comunità alloggio ma anche le differenti soluzioni in ambito residenziale, visto che a Montecchio abbiamo una sola struttura di tipo privato e una domanda crescente di servizio domiciliare con costi elevati sulla collettività.

Da tempo si sta parlando di "Co-housing sociale"(residenzialità condivisa per fare fronte alle spese abitative) con la fattiva e reale partecipazione delle famiglie degli ospiti e in tal senso sono stati attivati alcuni interventi per verificarne la fattibilità. A tal proposito occorre continuare ad investire sul tema abitativo sia aumentando, come già fatto in questi anni, le strutture pubbliche che soprattutto con piani sempre più mirati nel rapporto tra privati dove l'amministrazione si pone a garante del rapporto tra le parti. I primi contratti sono stati realizzati in collaborazione con Acer con la garanzia per il locatore di percepire quanto concordato.

La riorganizzazione ormai completata del Servizio Sociale a seguito degli eventi giudiziari che hanno caratterizzato buona parte della precedente legislatura, ha permesso di rivedere in senso positivo la collaborazione sia in ambito scolastico che a favore delle povertà che ha portato alla nascita del "Nuovo Emporio Solidale". Occorre continuare a lavorare sul territorio sia a favore della popolazione più giovane ma anche a supporto delle famiglie oggi particolarmente sottoposte a problematiche sia di coppia che nella gestione di ragazzi o anziani.

PARTECIPAZIONE, SICUREZZA e ORDINE PUBBLICO

Il disagio sociale e l'inadeguata integrazione di ciascun cittadino rischiano di portare a serie criticità che possono generare nelle persone una grave insicurezza. Il senso di insicurezza, reale o percepito, genera paura. La paura porta a chiudersi in se stessi, a rendere le persone diffidenti o sospettose, minando profondamente il senso di collettività di una comunità.

I social come mezzo di comunicazione entrati ormai nel nostro quotidiano da un lato consentono di conoscere i pericoli ma allo stesso tempo ci sottopongono a rischi informatici sempre più evoluti e innescano paure e insicurezze.

E' importante come comune informare ma anche aiutare soprattutto chi è più fragile ad utilizzare i sistemi informatici veicolo oggi indispensabile nella quotidianità per l'espletamento della maggior parte dei nostri servizi. A tal riguardo, insieme ai comuni dell'Unione si è lavorato per la creazione, con fondi PNRR, di un punto di facilitazione digitale gratuito e orientato soprattutto per le persone meno avvezze all'uso dei sistemi elettronici.

Montecchio Futura si pone l'obiettivo, da un lato, di promuovere tutti quei comportamenti virtuosi idonei a sostenere iniziative che mirino al superamento di situazioni di disagio e di degrado. Dall'altro, di incentivare i cittadini a vivere maggiormente il paese, perché la loro presenza nel centro storico e in tutte le altre aree è uno dei principali deterrenti contro la criminalità, che andrà ad integrare il presidio su tutto il territorio da parte delle forze dell'ordine. Deve quindi continuare la collaborazione stretta con le forze dell'ordine ma anche con le Associazioni di volontariato come "Montecchio Sicura" che svolgono un ruolo sempre più importante sul territorio.

Montecchio Futura propone di realizzare:

- collaborazione con le scuole e le famiglie: per una maggiore educazione civica e rispetto delle persone, per individuare un percorso di lotta alla droga, al tabagismo e all'abuso di alcolici con specifici interventi di sensibilizzazione verso le scuole locali;
- istituire corsi di formazione per i cittadini (nelle scuole, ma non solo) in tema di prevenzione furti in appartamento, prevenzione truffe, prevenzione dipendenze, reati informatici, primo soccorso, prevenzione bullismo, sicurezza stradale, ecc.;
- mappatura del territorio al fine di individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e insicure incrementandone l'illuminazione e implementando altri eventuali sistemi atti a garantirne la sicurezza;
- organizzare periodici incontri tra l'amministrazione comunale, i servizi sociali e le associazioni del volontariato al fine di tenere monitorate le situazioni di disagio sociale ed intervenire quando necessario;
- provvedere a rafforzare il Corpo di Polizia Locale, che fa capo all'Unione Val d'Enza, al fine di garantire il presidio (anche notturno) del territorio in conformità alle normative e alle condizioni economiche e finanziarie;
- completare l'azione di dotare Montecchio di un sistema di videosorveglianza;
- facilitare la presentazione di segnalazioni, esposti e querele alle forze dell'ordine, anche attraverso strumenti telematici, affinché i reati non rimangano impuniti;
- coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- piena attuazione del protocollo sottoscritto con la prefettura per lo sviluppo dei gruppi di controllo di vicinato che verrà effettuato tramite la collaborazione con il gruppo "Montecchio Sicura".

Sicurezza e solidarietà sono un binomio inscindibile.

Gli abitanti di Montecchio si devono sentire più tranquilli e tutelati all'interno del proprio paese. A tal proposito i cambiamenti climatici hanno messo in luce un altro aspetto relativo alla sicurezza legato ad alluvioni, grandinate, trombe d'aria, ecc. Per contenere questi rischi (che non si possono escludere) è importante continuare ad investire in interventi di messa in sicurezza del verde, del sistema idrico per prevenire allagamenti, incendi aumentando le strutture sicure che consentano di fare fronte ad eventi sismici con efficienti punti di ricovero in caso di calamità.

SPORT: SALUTE, EDUCAZIONE, SOCIALITA' E BENESSERE.

La pratica sportiva ha come componente imprescindibile un corretto stile di vita.

A Montecchio Emilia le società sportive svolgono questo ruolo importante non solo limitato agli aspetti agonistici dello sport ma anche a quelli di socializzazione e attività riabilitativa.

Per noi l'investimento nel corretto stile di vita e nello sport significa migliorare la socializzazione, l'aspettativa di salute e garantire maggiore sicurezza in tutte le fasce di età e condizioni comprese le disabilità.

Il progetto "Montecchio Città della Salute" interpreta in modo multidimensionale l'aspetto del corretto stile di vita.

A tal scopo compito dell'amministrazione sarà quello di rendere disponibili gli attuali impianti sportivi con l'adeguamento e messa in sicurezza degli stessi e il completamento, in tempi brevi, di strutture che dovranno garantire la continuazione delle attuali attività migliorandone le potenzialità.

Il patrimonio esistente di società sportive storicamente consolidate nel nostro paese rende indispensabile un impegno forte e deciso.

La ricaduta sociale di un rapporto tra amministrazione e società sportive con la redazione di una "CARTA DELLO SPORT" per la condivisione di valori e finalità risulta essere la politica della nostra azione di governo.

Anche la gestione e praticabilità in sicurezza dei parchi pubblici rientra in un processo di corretto stile di vita e di salute non estraneo all'ottica dello sport e del benessere.

TRANSIZIONE DIGITALE

L'amministrazione si impegna a promuovere una transizione digitale che renda i servizi comunali più accessibili, efficienti e trasparenti per tutti i cittadini.

L'amministrazione comunale intende investire in infrastrutture tecnologiche avanzate, migliorare la connettività internet e implementare piattaforme digitali per facilitare l'interazione tra cittadini e istituzioni. Inoltre, verranno promossi progetti di alfabetizzazione digitale per garantire che tutti i residenti, indipendentemente dall'età o dal livello di competenza tecnologica, possano beneficiare delle nuove opportunità offerte dalla digitalizzazione. Questo impegno verso la digitalizzazione mira a creare una comunità più inclusiva e innovativa, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti moderni ed efficaci

2.8 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sullarendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 05/09/2024 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 02/09/2024, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art.2359,co.1,nn.1e2,c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

3.1 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi operativi che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.1.1 MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

- **PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO VAL D'ENZA:**
 - Moltiplicare occasioni di confronto, coinvolgimento e collaborazione con cittadinanza: Implementazione e attualizzazione dei servizi informativi su Social Network dell'Ente (profilo istituzionale, profilo turistico ed eventi) e sviluppo progetti di partecipazione tramite la prosecuzione dei tavoli di lavoro aperti alla cittadinanza.
Continuazione del servizio di newsletter per comunicazioni istituzionali e delle iniziative del Comune.

Funzionari Responsabili: Paolo Casamatti – Massimo Catelli

Assessori Responsabili: Sara Sartori

- Rivalutazione del sistema di riscossione coattiva delle entrate
Funzionari Responsabili: Vice Segretario Comunale Elisa Iaccheri, Stefania Smania
Assessori Responsabili: Stefano Ferri
- AMMINISTRARE CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ:
 - Trasparenza e accessibilità dei cittadini verso l'Amministrazione. Attuazione del piano di informatizzazione attraverso la messa a disposizione on line di strumenti di erogazione di servizi comunali e servizi di pagamento on line.
Funzionari Responsabili: Vice Segretario Comunale Elisa Iaccheri, Stefania Smania
Assessori Responsabili: Stefano Ferri
 - Applicazione di un sistema strutturato di facile accessibilità per la gestione delle segnalazioni.
Funzionari Responsabili: Segretario Comunale, Angela Violi, Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Bruno Aleotti
 - Massima valorizzazione delle consultazioni esistenti
Funzionari Responsabili: Responsabili di Settore
Assessori Responsabili: Fausto Torelli, Bruno Aleotti
 - Sostegno e valorizzazione della rete di associazioni e contatti con la cittadinanza: Gestione della programmazione degli eventi con una maggiore pubblicizzazione sugli organi comunali (calendario eventi) e il coordinamento tra le varie attività.
Funzionari Responsabili: Elisa Iaccheri
Assessori Responsabili: Bruno Aleotti
 - Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e del Consiglio di Quartiere di Villa Aiola
Funzionari Responsabili: Vice Segretario Comunale Elisa Iaccheri
Assessori Responsabili: Fausto Torelli

3.1.2 MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Il disagio sociale e l'inadeguata integrazione di ciascun cittadino rischiano di portare a serie criticità che possono generare nelle persone una grave insicurezza. Il senso di insicurezza, reale o percepito, genera paura. La paura porta a chiudersi in se stessi, a rendere le persone diffidenti o sospettose, minando profondamente il senso di collettività di una comunità.

Affrontare l'argomento sicurezza è uno dei primi passi per sconfiggere la paura: sentirsi sicuri è sentirsi protetti. Protetti ad esempio: nel poter vivere una vita serena e dignitosa, nella propria incolumità e quella dei propri beni, nel crescere in un ambiente urbano salubre e decoroso, nel muoversi per le strade, nella sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questa amministrazione si pone l'obiettivo, da un lato, di promuovere tutti quei comportamenti virtuosi idonei a sostenere iniziative che mirino al superamento di situazioni di disagio e di degrado. Dall'altro, di incentivare i cittadini a vivere maggiormente il paese, perché la loro presenza nel centro storico e in tutte le altre aree è uno dei principali deterrenti contro la criminalità, che andrà ad integrare il presidio su tutto il territorio da parte delle forze dell'ordine.

Il Comune di Montecchio Emilia propone di realizzare:

- collaborazione con le scuole e le famiglie: per una maggiore educazione civica e rispetto delle persone, per individuare un percorso di lotta alla droga, al tabagismo e all'abuso di alcolici con specifici interventi

- di sensibilizzazione verso le scuole locali;
- istituire corsi di formazione per i cittadini (nelle scuole, ma non solo) in tema di prevenzione furti in appartamento, truffe, dipendenze, reati informatici, bullismo ed anche di primo soccorso e sicurezza stradale;
- mappatura del territorio al fine di individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e insicure incrementandone l'illuminazione e implementando altri eventuali sistemi atti a garantirne la sicurezza;
- chiedere alle autorità preposte un potenziamento delle forze di polizia già presenti ed istituire tavoli di confronto periodico per una maggiore collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri;
- organizzare periodici incontri tra l'amministrazione comunale, i servizi sociali e le associazioni del volontariato al fine di tenere monitorate le situazioni di disagio sociale ed intervenire quando necessario;
- provvedere a rafforzare il Corpo di Polizia Municipale, che fa capo all'Unione Val d'Enza, al fine di garantire il presidio (anche notturno) del territorio in conformità alle normative e alle condizioni economiche e finanziarie;
- completare l'azione intrapresa dalla precedente amministrazione di dotare Montecchio di un sistema di videosorveglianza che potrà ad esempio estendersi ai parcheggi spesso presi di mira da atti vandalici;
- facilitare la presentazione di segnalazioni, esposti e querele alle forze dell'ordine, anche attraverso strumenti telematici, affinché i reati non rimangano impuniti;
- rivitalizzazione anche delle zone limitrofe del paese attraverso la lotta al degrado, con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato;
- coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- proposta di copertura assicurativa per i danni da furto subiti dai cittadini;
- piena attuazione del protocollo sottoscritto con la prefettura per lo sviluppo dei gruppi di controllo di vicinato che verrà effettuato tramite la collaborazione con il gruppo "Montecchio Sicura".
- Il Comune di Montecchio Emilia si costituirà parte civile nei procedimenti penali che vedranno coinvolti responsabili di eventi criminosi che causeranno danni (patrimoniali e non) ai cittadini e di conseguenza all'intera collettività montecchiese andando ad incrementare quel senso di insicurezza che questa amministrazione è intenzionata a combattere.

Sicurezza e solidarietà sono un binomio inscindibile.

Gli abitanti di Montecchio si devono sentire più tranquilli e tutelati all'interno del proprio paese.

Funzionari Responsabili: Angela Violi

Assessori Responsabili: Fausto Torelli

3.1.3 MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Obiettivo del servizio è il continuo monitoraggio dell'evoluzione del contesto sociale e demografico del territorio al fine di adeguare continuamente l'offerta e le modalità organizzative dei servizi alle mutate esigenze delle famiglie utenti dei servizi.

Continua valutazione delle soluzioni organizzative più adeguate dei servizi comunali prescolari 0/6 anni dell'Asilo Nido e della Scuola d'infanzia comunale alla luce dell'andamento delle domande di iscrizione e delle necessità delle famiglie.

In particolare:

- consolidamento della forma organizzativa con sezioni miste presso l'Asilo Nido e prosecuzione della gestione della sezione mista della Scuola Infanzia Comunale con doppia possibilità di frequenza sia part time che full time.
- Conferma dei servizi di tempo lungo del nido e scuola infanzia compatibilmente con la sostenibilità anche

finanziaria dei servizi.

- Presa in carico della gestione dei servizi di tempo lungo e del servizio estivo per la scuola d'infanzia statale "Giuffredi" compatibilmente con la sostenibilità anche finanziaria dei servizi.
- Prosecuzione della gestione esternalizzata del servizio di refezione per la scuola d'infanzia statale "Giuffredi" a seguito della riduzione dell'organico della cucina centralizzata comunale tramite adesione alla specifica convenzione IntercentEr.
- Attività di monitoraggio e controllo del rispetto dei contenuti della convenzione con istituti scolastici privati FISM "Suore Dorotee" e "San Domenico Savio" in riferimento sia alla fascia della scuola infanzia sia per le sezioni primavera fino alla sua scadenza al termine dell'anno scolastico 2024/2025. Contestuale avvio del confronto con le scuole FISM e delle procedure per giungere all'approvazione di nuova convenzione per il triennio successivo (2025/2026, 2026/2027, 2027/2028);
- Rinnovo autorizzazione al funzionamento (in scadenza al termine dell'anno scolastico 2024/2025) e rinnovo convenzione con il servizio educativo sperimentale "La Tana in campagna" di Villa Aiola. Monitoraggio del servizio nel corso dell'anno.
- Rinnovo autorizzazione al funzionamento del servizio educativo sperimentale "San Domenico Savio". Monitoraggio del servizio nel corso dell'anno.
- Prosecuzione dell'attività di costruzione di una rete integrata di servizi per l'infanzia 0/6 anni del territorio con, in particolare, confronto su iscrizioni e graduatorie, formazione del personale educativo, progetti di continuità tra le varie scuole, coordinamento pedagogico anche a livello distrettuale, realizzazione di iniziative comuni.
- Gestione del fondo Regionale "Al nido con la Regione" per la riduzione delle rette di frequenza degli iscritti al Nido Comunale agli altri servizi 0/3 anni del territorio convenzionati.
- Rinnovo per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 dell'importante contratto per la gestione di tutti i servizi integrativi afferenti alla gestione dei servizi per l'infanzia dell'Asilo Nido e della Scuola infanzia comunali. In particolare, affidamento all'esterno dei servizi di: gestione della sezione mista della scuola d'infanzia, del servizio di ausiliario per Asilo Nido e Scuola d'infanzia, del servizio di tempo lungo per Asilo Nido e Scuola d'infanzia, del servizio estivo per Asilo Nido e Scuola d'infanzia e del servizio di atelier.
- Gestione attività di informazione e coinvolgimento attivo delle famiglie degli utenti e del personale dei servizi educativi 0/6 comunali e statali e della cittadinanza interessata in vista della progettazione di nuove strutture e spazi per i servizi finanziabili con i fondi del PNRR.
- Presa in carico delle attività e delle procedure amministrative e contabili in precedenza svolte dal Servizio Economato relative alle forniture di tutti i prodotti e i materiali d'uso e di consumo necessari al corretto funzionamento dei servizi educativi comunali e della Scuola d'infanzia statale
- Realizzazione studio ed eventuale successiva applicazione per la revisione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici a partire dall'anno scolastico 2025/2026;

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

- Prosecuzione delle proposte integrative per le scuole collegate a progetti culturali, ambientali, sociali promossi dal Comune
- Realizzazione progettazioni e iniziative di integrazione e qualificazione dell'offerta didattica (Protocollo con Ist. Comprensivo Ist. D'Arzo, quote 5x1000, Pedibus, Notte dei Racconti, Giorno della Memoria, Profeti in Patria e altri eventi e ricorrenze).
- Partecipazione ai lavori del "Tavolo Educativo" di coordinamento tra Comune, Scuola, Servizi e territorio per la definizione di progettualità condivise
- Messa in atto di ulteriori soluzioni migliorative del servizio di Refezione scolastica per la scuola primaria. In particolare, dopo aver realizzato il passaggio all'utilizzo di stoviglie lavabile (rispetto al precedente mono uso in plastica) con conseguente miglioramento della qualità del servizio e importante miglioramento della sostenibilità ambientale dello stesso, introduzione del sistema di pagamento on line dei buoni pasto da parte delle famiglie a partire dall'anno scolastico 2024/2025.
- Consolidamento del sistema di riduzioni del costo del buono pasto per il servizio di refezione scolastica della scuola primaria per famiglie con ISEE inferiore ai 6.000 Euro e per famiglie con 2 figli contemporaneamente iscritti al servizio.

- Affidamento e gestione del servizio di prescuola destinato agli alunni della scuola primaria.
- Gestione del servizio di trasporto scolastico e prosecuzione del servizio “navetta” di trasporto quotidiano di alcune classi della scuola secondaria inferiore presso la nuova tensostruttura della zona sportiva “D’Arzo” per lo svolgimento delle attività di educazione fisica fino all’entrata in funzione del nuovo Palazzetto dello Sport.
- Realizzazione di nuova gara d’appalto per l’affidamento del servizio di trasporto scolastico (contratto in scadenza al termine dell’anno scolastico 2024/2025) per il biennio 2025/2026 e 2026/2027 con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni scolastici
- Gestione e monitoraggio del progetto “Filorosso” di assistenza educativa per alunni con certificazione di disabilità grave a fronte del continuo aumento dei casi seguiti.
- Sostegno e valorizzazione dell’indirizzo musicale della scuola “Zannoni”
- Valorizzazione anche per l’utilizzo a scopo civico dell’Aula Magna della scuola secondaria Inferiore
- Prosecuzione dell’attività di coordinamento delle Politiche educative dell’Unione Val d’Enza a livello politico, tecnico e pedagogico
- Rinnovo annuale del Protocollo di intesa fra l’amministrazione comunale e l’Istituto Comprensivo finalizzato a formalizzare reciprocamente responsabilità e progettualità condivise anche con l’introduzione di un “Tavolo di Comunità” (Amministrazione, Associazioni, Scuola, Territorio).
- Relativamente all’Istituto D’Arzo si propone di mantenere l’attuale sinergia fra scuola, amministrazione comunale e aziende private locali anche attraverso la promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro.
- Attività di supporto nell’attivazione dei diversi campi giochi estivi del territorio e loro monitoraggio. Contestuale gestione della misura regionale “Conciliazione dei tempi di vita e lavoro” che prevede la possibilità di ottenere rimborsi delle quote di iscrizione ai campi giochi estivi.
- Gestione di tutte le procedure per l’erogazione dei contributi per i libri di testo per le scuole secondarie inferiori e superiori attraverso la piattaforma Er.Go. della Regione Emilia Romagna.

Funzionari Responsabili: Casamatti Paolo

Assessori Responsabili: Terenziani Elena

3.1.4 MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

- Sviluppo della rassegna del Giugno Musicale con realizzazione di un ciclo di incontri di avvio alla musica, ascolti guidati e concerti
- Prosecuzione del progetto “Profeti in Patria” che ha assunto valenza regionale qualificandosi come “Profeti in Patria – Cammini d’artista in Emilia Romagna” con il coinvolgimento delle scuole del territorio
- Prosecuzione della rassegna “Piccolo Festival di Teatro” con la proposta di spettacoli di importanti compagnie di livello nazionale
- Collaborazione per la realizzazione del concorso letterario “La Rocca”
- Ampliamento del Festival di Musica di Strada Montecchio Unplugged
- Valorizzazione e completamento del recupero di Casa Cavezzi come importante contenitore di iniziative e attività culturali
- Gestione delle attività in occasione delle principali ricorrenze civili (Giorno della Memoria, 8 marzo, 25 aprile, 2 giugno)
- Gestione delle attività e delle iniziative in occasione della Fiera di San Marco (Aprile) e della Fiera di San Simone (Ottobre)
- Realizzazione di cicli di incontri e conferenze sui grandi temi della Scienza
- Impegno nel dare continuità alla programmazione culturale di Casa Cavezzi
- Valutazione di fattibilità e progettazione della realizzazione di uno spazio teatrale
- Valorizzazione della consulta delle associazioni culturali e coordinamento del calendario annuale delle iniziative culturali
- Predisposizione del bando annuale per l’erogazione di contributi destinati al sostegno delle attività delle Associazioni culturali del territorio.

- Gestione e predisposizione delle pratiche e delle attività di concessione del Patrocinio comunale per attività culturali e iniziative sul territorio
- Prosecuzione della collaborazione, definita da specifica convenzione, con l'Associazione culturale ArtMacS per la gestione delle attività relative al Premio internazionale di disegno under 35 dedicato all'artista Massimiliano Galliani.
- Prosecuzione e implementazione della rassegna fotografica "La luce scritta" dedicata a fotografi emergenti a livello nazionale da realizzarsi annualmente nel mese di settembre negli spazi espositivi del Castello medievale.
- Prosecuzione del "Festival dell'Astronomia" con ampliamento delle date di svolgimento.
- Gestione del premio annuale "Montecchio Ad Arte" destinato a persone, enti e associazioni del territorio
- Gestione del calendario prenotazioni e predisposizione delle sale comunali per eventi e iniziative (Castello, Casa Cavezzi, Casa del Teatro, Sala Rossa)

Funzionari Responsabili: Casamatti Paolo

Assessori Responsabili: Sartori Sara

3.1.5 MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

- Prosecuzione del progetto di attività rivolte ai giovani e ai ragazzi del territorio, con il supporto di figure professionali specializzate e in particolare:
- Sviluppo del rapporto tra l'Amministrazione Comunale e il territorio in generale da un lato e le fasce più giovani dall'altro, proseguendo nella relazione diretta attivata con i ragazzi frequentanti lo Spazio Giovani di Piazza della Repubblica e coinvolgendo più in generali le giovani generazioni;
- Prosecuzione e rafforzamento della gestione del punto di ritrovo e aggregazione informale per i giovani nei locali posti in Piazza della Repubblica, secondo approcci che mettano al centro i valori della partecipazione, responsabilizzazione, protagonismo, integrazione e autorealizzazione. Valorizzazione di una identità specifica per lo Spazio Giovani, che derivi da una modalità di fruizione co-progettata con gli stessi destinatari, per costituire una sorta di "alleanza" tra istituzioni e giovani;
- Promozione della partecipazione dei giovani montecchiesi alla fruizione degli spazi ad uso pubblico, al chiuso e all'aperto, e alle offerte di natura culturale, sportiva, ambientale, sociale, ecc. presenti sul territorio, facendo dello spazio giovani un punto di partenza e motivazione alla scoperta della vita associativa locale.
- Completamento delle attività preparatorie e avvio dei servizi presso l'ala sud dell'Ex Macello Comunale, con il trasferimento di parte della biblioteca comunale, in particolare le sale e le attività destinate a bambini, ragazzi e giovani; apertura del nuovo servizio di ludoteca e organizzazione delle attività correlate in collaborazione con tutti i soggetti che si occupano di politiche giovanili sul territorio.
- Prosecuzione dei progetti di Servizio Civile Universale o Regionale.
- Promozione di momenti di partecipazione dei giovani alla vita sociale, politiche associative del paese attraverso l'organizzazione di eventi rivolti alla fascia giovanile, in collaborazione con le società sportive, culturali e associative in generale, e con i servizi sociali.
- Sviluppo e razionalizzazione della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, al fine di garantirne la più ampia fruizione in collaborazione con le società sportive operanti sul territorio.

Funzionari Responsabili: Massimo Catelli

Assessori Responsabili: Terenziani Elena

- Prosecuzione del progetto Orti Urbani Sociali del Comune di Montecchio Emilia, in zona Ex Frantoio, con il miglioramento della struttura e la valutazione di installazione di sistemi di sicurezza.
- Interventi di miglioramento sismico "ex macello comunale" al fine di realizzare nuovi spazi per ludoteca

e biblioteca bambini e ragazzi

Funzionari Responsabili: Angela Violi
Assessori Responsabili: Fausto Torelli

Funzionari Responsabili: Massimo Catelli
Assessori Responsabili: Bruno Aleotti

3.1.6 MISSIONE 07: TURISMO

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, paesaggistiche e del territorio.

Valorizzazione del Museo del Parmigiano Reggiano di Villa Aiola Investimenti sulle manifestazioni fieristiche e sui principali eventi in grado di dare visibilità al territorio e intercettare importanti flussi turistici (Monticulum, Montecchio Unplugged, Profeti in Patria) Valorizzazione dei contenitori culturali e artistici del territorio (Castello, Casa Cavezzi, Ex Macello, Parco Enza) migliorando il coordinamento delle iniziative e la loro comunicazione esterna.

Sviluppo a livello sovra comunale di un progetto di rete dei castelli matildici con il supporto e coordinamento del soggetto regionale Destinazione Turistica Emilia

Partecipazione ai lavori e alle progettazioni del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) “Le Terre di Matilde in Europa” per lo sviluppo di progetti e strategie di promozione turistica di livello transnazionale.

Negli ultimi anni Montecchio ha dimostrato di avere grandi potenzialità dal punto di vista dell’attrattività turistica grazie alle sue eccellenze enogastronomiche, culturali, musicali, artistiche, sportive e fieristiche. Si prevede di continuare ad investire sugli eventi, sulle fiere e sul turismo, puntando a migliorare continuamente i prodotti esistenti (Fiera di San Simone, Fiera di San Marco, Unplugged, Profeti in Patria solo per citarne alcuni) ed a crearne di nuovi (Accademia Europea del Disegno.

Riproposizione dell’iniziativa di promozione turistica e di valorizzazione enogastronomica “Fermento Emilia” dedicata ai piccoli produttori di vino emiliani da realizzarsi all’interno degli spazi del castello medievale e nel centro storico del paese.

Affidamento e gestione del servizio di apertura turistica del Castello Medievale e di Casa Cavezzi nei giorni festivi, in occasione delle Fiere e dei principali eventi culturali ed espositivi sul territorio.

Funzionari Responsabili: Casamatti Paolo
Assessori Responsabili: Sartori Sara

3.1.7 MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

LA MONTECCHIO DEL FUTURO: CON IL PRIMO PSC PROGRAMMATO UNO SVILUPPO EQUILIBRATO E QUALIFICATO

- Preservare la sostenibilità dei servizi in rapporto all'uso del territorio;
- Attività di gestione, istruttoria e perfezionamento degli atti concessori tesi all'attuazione diretta della pianificazione urbanistica generale e particolareggiata; istruttoria tecnica e amministrativa inerente l'istanza di abitabilità/agibilità; esecuzione dei controlli edilizi per la verifica di conformità; vigilanza sul territorio, accertamento e repressione degli abusi edilizi avvalendosi della collaborazione della Polizia Locale; istruttoria tecnica ed amministrativa inerente le pratiche sismiche;
- Attuazione PSC e RUE;
- Attivazione iter procedurale per arrivare alla predisposizione del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

ai sensi della Legge Regionale n.24/2017;

- Controllo attività estrattive

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli

GESTIONE DEL TERRITORIO:

- Chiarire e definire con Bonifica Emilia Centrale e Gestore Servizio Idrico Integrato le corrette competenze sulla gestione della manutenzione dei tratti fognari e dei canali di gestione delle acque bianche non ancora chiaramente attribuiti con particolare attenzione al tratto del collettore EST. Definire con il gestore del servizio idrico integrato un piano di riduzione delle acque miste sul territorio comunale.

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli Gianfranco Fontanili

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI:

- Intervento di consolidamento delle strutture di fondazione del Centro diurno- comunità alloggio comunale.

Funzionari Responsabili: Violi Angela

Assessori Responsabili: Fausto Torelli

PROMUOVERE LO SVILUPPO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI LOCALI:

- Mercato mensile del riuso: istituzionalizzazione del mercato ed affidamento della gestione del servizio ad associazioni.
- Il mercato della quarta domenica del mese è stato affidato in gestione all'associazione "La Vecchia Montecchio"

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli, Bruno Aleotti

- Tutelare la sostenibilità delle attività agricole.

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli

UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO:

- Nuovo anello di tangenziale Sud-Ovest Progetto: è in corso lo studio di fattibilità tecnico economica

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli

- Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali:

Riqualificare il percorso CAI e renderlo protetto dalla circolazione di mezzi motorizzati non autorizzati

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Gianfranco Fontanili

3.1.8 MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

COMUNITA' SANA UGUALE COMUNITA' ECOLOGICA: L'AMBIENTE QUALE OCCASIONE DI CRESCITA COLLETTIVA

- Patto dei Sindaci: Implementazione azioni previste nel PAES (Piano Azione Energia Sostenibile)
Funzionari Responsabili: Violi Angela, Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Fausto Torelli
- Implementazione, risoluzione criticità, valutazione e pianificazione tariffazione puntuale, revisione regolamento di gestione del servizio rifiuti, premialità su conferimenti CDR
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Gianfranco Fontanili
- Sviluppo azione volta al coinvolgimento dei comuni limitrofi nella gestione del Canile Comunale,
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Gianfranco Fontanili
- Adesione ai progetti in carico alla Regione Emilia Romagna promossi in coordinamento con gli altri comuni, con le province di Reggio Emilia e Parma e con le Bonifica Emilia Centrale e Bonifica Parmense e con il CAI per il miglioramento della sicurezza, la riqualificazione dell'area ed il miglioramento della qualità dell'acqua ed infine la gestione della disponibilità idrica integrata del Fiume Enza e del suo bacino.
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Gianfranco Fontanili
- Valorizzazione della consulta ambientale e volontariato ecologico: Verde Pubblico: Affidamento lavori per sfalcio delle superfici prative, nonché per interventi di manutenzione del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nelle aree di verde pubblico;
Attivazione gestione verde per Piano Particolareggiato CD18 e PP17
Affidamento ad un unico Amministratore di Super Condominio delle aree del PP7, PP9, PP11 e PP15 e delle aree del CD18 e PP17 qualora non trovassero un accordo in autonomia sulla gestione del verde a loro carico.
Realizzazioni in materia di arredo verde e qualificazione di spazi pubblici.
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Gianfranco Fontanili

3.1.9 MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

VILLA AIOLA, UNA COMUNITÀ' NELLA COMUNITÀ

- Collegamento ciclabile con il capoluogo:
- Percorso pedonale Villa Aiola - Montecchio Emilia: valutazione fattibilità di connessioni con i paesi circostanti quali Cavriago e San Polo d'Enza

Funzionari Responsabili: Edis Reggiani

Assessori Responsabili: Fausto Torelli, Gianfranco Fontanili

LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITÀ' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

- Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Fausto Torelli, Gianfranco Fontanili
- Sistemazione dei marciapiedi e rimozione barriere architettoniche.
- Realizzazione di segnaletica orizzontale, bitumatura strade e ripristino banchine stradali

Funzionari Responsabili: Violi Angela
Assessori Responsabili: Fausto Torelli

- Realizzazione tratto di tangenziale Sud – Ovest:
E' in corso lo studio di fattibilità tecnico economica
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Fausto Torelli

3.1.10 MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA

- Promozione presso l'Unione Val d'Enza delle azioni volte all' Incremento delle dotazioni del Corpo di Polizia Municipale
Assessori Responsabili: Fausto Torelli

3.1.11 MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- In applicazione della Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 07/03/2022 che approva l'adesione del Comune di Montecchio Emilia alla Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborazione e adozione del Piano d'Azione per la Parità, che espliciti obiettivi, misure e risorse, anche in coordinamento con gli altri Comuni della Val d'Enza che abbiano aderito alla carta.
- Partecipazione a tavoli regionali di coordinamento delle politiche di genere come previsti dalla LR 6/2014.
- Realizzazione, sia autonomamente che in collaborazione con il Forum Donne della Val D'Enza, di progetti, iniziative ed eventi contro la violenza sulle donne, di promozione della salute delle donne e stili di vita sani, di promozione di una cultura delle differenze di genere, della conciliazione vita-lavoro e della realizzazione professionale delle donne, principalmente in occasione delle ricorrenze di calendario (8 marzo e 25 novembre).
- Coinvolgimento delle scuole sulle iniziative promosse dal Comune e promozione di specifici progetti sulle pari opportunità nelle sue varie accezioni.
- Promozione di progetti sulle pari opportunità e l'uguaglianza di genere presso i giovani, anche attraverso le attività promosse dal Centro Giovani.

Funzionari Responsabili: Elisa Iaccheri
Assessori Responsabili: Elena Terenziani

3.1.12 MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

VICINI ALLE FAMIGLIE, AI LAVORATORI, ALLE IMPRESE

- Fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali nella Val d'Enza
Funzionari Responsabili: Edis Reggiani
Assessori Responsabili: Fausto Torelli, Stefano Ferri,

L'ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE: A FIANCO DELLE DONNE E DELLE GIOVANI MADRI

- Finanziamento progetti di promozione start-up imprenditoria femminile
Assessori Responsabili: Elena Terenziani

3.1.13 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si precisa che gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza inerente sono stati precisati nel PIAO 2024- 2026 approvato con delibera nr. 21 adottata dalla Giunta Comunale in data 15/04/2024, dove sono inseriti nella specifica Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

Funzionari responsabili: Vice Segretario Elisa Iaccheri

Assessori Responsabili: Sindaco Fausto Torelli

3.2 OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

Gli obiettivi finanziari per missione e programma saranno inseriti nella nota di aggiornamento al DUP in fase di predisposizione del bilancio 2025/2027.

4. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia

superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

4.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2025/2027.

TRIENNIO 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 58 I. 133/08 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008

Visto l'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, riguardante la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali;

Considerato che tale articolo prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'Organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Valutato che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Considerato che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di Legge;

Il settore tecnico del Comune ha individuato gli immobili, di seguito elencati, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, per i quali l'ipotesi di alienazione risulta la più economicamente e strategicamente vantaggiosa:

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

OGGETTO	DATI CATASTALI	IMPORTO
Area di cessione comparto PP17 Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	200.000,00 euro
Porzione area in via Luigi Reverberi	Foglio 19 mappale 604	2.500,00 euro
Porzione area in via Ulderico Levi	Foglio 23 mappale 175	3.500,00 euro
Area in via Galilei	Foglio 24 mappale 889	33.000,00 euro
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	100.000,00 euro
Porzione area in via Prampolini	Foglio 19 mappale 378	1.000,00 euro
Totale		340.000,00 euro

PREVISIONE ALIENAZIONE NEL TRIENNIO 2025-2026

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2025:

OGGETTO	DATI CATASTALI	IMPORTO
Area di cessione comparto PP17 Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	200.000,00 euro
Porzione area in via Luigi Reverberi	Foglio 19 mappale 604	2.500,00 euro
Porzione area in via Ulderico Levi	Foglio 23 mappale 175	3.500,00 euro
Area in via Galilei	Foglio 24 mappale 889	33.000,00 euro
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	100.000,00 euro
Porzione area in via Prampolini	Foglio 19 mappale 378	1.000,00 euro

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2026-2027: NESSUNO**4.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Il Programma Triennale di beni e prestazioni di servizi 2025/2027, sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP.

4.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

La Giunta comunale, con propria deliberazione provvederà all'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2026/2027 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2025 entro il 15/10/2024, che verrà allegato alla successiva nota di aggiornamento del DUP.